

Venezuela

dicembre 2010 Gennaio 2011

Al magico culto di

Maria Lionza

Dea Madre e Dea della Fertilità

Attraverso Medium, Spiriti e mondi superiori

L'esperienza di un viaggio in Venezuela, nella Montagna Sacra di Maria Lionza , è una di quelle opportunità da non lasciarsi scappare.

Il contatto con un mondo diverso ma allo stesso tempo simile e vicino al nostro, ti ricorda e ti riporta agli antichi rituali pagani, alla nostra cultura cristiana popolare, al mondo medievale europeo dei maghi e delle streghe...

Un Universo ricco di simboli che trova espansione attraverso riti, trance, preghiere, meditazioni, suoni di tamburi, fumo di tabacco e corti di Luce dove scendono spiriti che si incorporano nei medium in trance per poi arrivare alla grande devozione alla Dea della Natura, "la Regina Maria Lionza".

Questo irrefrenabile fascino, quest'energia rinnovata di forza ti avvolge, ti impressiona, ti penetra dentro è parte di te e non puoi resistergli.

Provi una pienezza totale, una fusione mistica, se ti permetti di vivere questa esperienza entrandoci dentro fino in fondo accantonando condizionamenti, pregiudizi, resistenze (l'elaborazione viene poi alla fine), lasciando che le cose ti vengano fatte, che le cose ti si rivelino, ti accadano; entri così in una dimensione di coscienza che normalmente non sei in grado di sperimentare.

Ti appare un teatro sacro, dove dentro il corpo del medium si incorporano archetipi universali.

Gli spiriti che si incorporano arrivano con un suo carattere, un suo dialetto, gusti, vogliono certi vestiti, certi profumi.

Il medium diventa così un attore non cosciente e dentro di lui iniziano a parlare voci antiche, di indios o di libertadores o di guaritori.

Il suono della voce si trasforma diventa profondo e rispettoso, perché le cose che racconta, che vede, che sente sono la base di quella vita che ha dinnanzi.

Allora ti senti privilegiato, quando uno spirito ti chiama, ti osserva dentro dimensioni profonde di te stesso. Sentirsi partecipi di quello che si sta vivendo è un sentimento personale, ma credere di capire interamente ciò che accade è una presunzione.

L'unico modo è di vivere a stretto contatto con questi medium, sentire che non lo fanno per un'infatuazione momentanea, ma per una radicale convinzione a servizio dell'essere, condividendo tutto di loro stessi e degli spiriti a loro connessi; questa può essere l'occasione per recuperare un senso di visione olistica dell'esistenza.

Un'esperienza al di fuori dal tempo, che collega passato, presente e futuro come nella dimensione del sogno.

C'è una storia che racconta...della Reina Maria Lionza

Antolinez (1945), etnografo venezuelano, raccolse questo racconto:

“il capo indios della tribù dei Jirajara del Yaracuy ricevette la premonizione che avrebbe avuto una figlia dagli occhi verdi. Nasce una bellissima bambina, con quegli occhi strani e tutta la tribù si spaventa e chiede al suo capo indio di offrirla in sacrificio per evitare sciagure, in quanto poteva essere un cattivo presagio.

Ma lui si oppone e per paura che venisse rapita, la prende e la porta in una grotta. Mette come guardiani 22 guerrieri che la proteggono e le devono impedire di avvicinarsi ad una laguna incantata.

Questa bambina cresce, diventando sempre più bella, ma nessuno la può vedere, le era proibito uscire e di specchiarsi nelle acque.

Un giorno i guerrieri si assopiscono e lei riesce a scappare, Va verso la laguna e per la prima volta si specchia nelle acque, ma questa era una laguna magica e dalle sue profondità emerge un gigantesco anaconda che si innamora della ragazza india e la inghiotte, immediatamente si gonfia ed esplose causando un' enorme alluvione; la testa del serpente si depone in un'altra laguna, quella di Tacarigua e la coda rimane nella Montagna Sacra, mentre la giovane india illesa diventa una Divinità. E' chiamata la dea della Natura, protettrice della flora e della fauna.”

Questo è il mito più conosciuto, ma esistono molti racconti sulla storia di Maria Lionza, anche molto diversi fra di loro (una seconda versione la troveremo nelle pagine che seguiranno); quello

prima riportato è quello più conosciuto. Nell'iconografia popolare del Venezuela, viene rappresentata come una regina con gli occhi verdi, ed è associata a un grande guerriero indio Guacaipuro, un cacique (capotribù) che resistette all'invasione spagnola, e al nero Negro Felipe, una figura importante dell'indipendenza venezuelana, che fu uno dei molti schiavi che si unirono alle truppe indipendentiste nei primi decenni del 1800 contribuendo all'avvento della Repubblica (esistono anche per questa figura mitica altri racconti che lo collocano nel XVI sec. all'inizio della colonia) .

Maria Lionza, Guacaipuro e il Negro Felipe rappresentano le Tre Potenze del culto di Maria Lionza.

In questo culto c'è la sintesi della storia delle radici etniche, storiche, culturali e spirituali del Venezuela, che unisce la parte spagnola con la parte indigena e con quella derivata dagli schiavi africani.

Se lo vediamo da un punto di vista psichico è un interfaccia interessantissimo della capacità dell'inconscio collettivo di integrare ogni componente, ed inoltre queste tre figure stanno al vertice degli spiriti che si manifestano nei medium in trance, questi spiriti sono riuniti in numerose corti, ad esempio nella Corte Medica, formata da dottori venezuelani realmente esistiti, che quando scendono nel medium in trance fanno operazioni chirurgiche energeticamente, fino alla Corte dei Malandros che sarebbero i delinquenti, però tutte hanno il compito di aiutare.

Infatti ogni corte svolge delle funzioni: assistono, orientano, curano le persone secondo le richieste che esse portano. Nella trance dei medium si possono manifestare tantissimi spiriti, lo scopo è quello di dare consiglio, di guarire, di aiutare la gente ad evolversi materialmente e spiritualmente .

Per noi, abituati da un tipo di condizionamento culturale, religioso cattolico dove la trance è vissuta come molto pericolosa e demoniaca, non è facile accostarsi a questa spiritualità, poiché l'unica forma di trance che è stata ammessa all'interno della nostra cultura cristiana è quella quando lo spirito santo manifesta i suoi doni scendendo sul credente e può parlare lingue sconosciute, porre le mani e può curare.

Il viaggio inizia con arrivo a Caracas il 28 dicembre 2010

All'aeroporto di Caracas, Celso, organizzatore e nostra guida sciamanica ci sta' aspettando, uno scambio caloroso di abbracci e saluti fa sì che il piccolo gruppo prenda forza e identità.

Angela, Tiziana, Laura, Rodolfo e Celso saranno " i Guerrieri di Luce" in questo viaggio dell'anima, nella foresta incantata di Maria Lionza.

Dopo circa 45 minuti con due auto arriviamo allo' hotel Timberland di Chacaito .

Scaricato le valigie, **Celso** nella hall dell'albergo ci fa una piccola introduzione sulla storia del Venezuela e la conquista spagnola ...

"Gli Spagnoli non si trovano di fronte a una società da sottomettere come quella del Messico o come quella andina, ossia società statuali.

Il Venezuela era una realtà tribale, fondata su gruppi di tribù e confederazioni. La conquista è molto violenta, c'è una resistenza indigena fortissima e quasi si rasenta il genocidio, tanto che poi gli Spagnoli dovranno importare schiavi dall'Africa per poter sostenere le "haciendas", cioè le piantagioni. Gli indios conoscevano l'agricoltura però non erano strutturati come pensiero per essere dipendenti da un padrone, nelle loro comunità era

malvisto l'accumulazione da parti di pochi di ricchezza, prevaleva la proprietà collettiva, in molti casi la stessa preparazione del cibo avveniva per tutto il villaggio. Gli schiavi che venivano dall'Africa poterono essere meglio sfruttati e sottomessi, essendo totalmente sradicati dalla loro terra di origine, e si rivelarono più resistenti alle dure condizioni di lavoro agricolo imposte.

Quindi si ha la distruzione della cultura indigena. Differentemente da quanto avviene, per esempio, nel Perù dove gli indios rimangono una presenza etnica forte e sviluppano una cultura di resistenza”.

Dopo questa piccola infarinatura , seguiamo Celso al supermercato per prenderci, acqua e qualcosa da mangiare per il viaggio di domani. Al termine della spesa ci fermiamo per una gustosa pizza vicino all'albergo.

Siamo stanchi e un buon riposo è quello che ci vuole, domani inizierà il grande viaggio!

Dobbiamo andare e non fermarci mai finché non arriviamo.

Per andare dove, amico?

Non lo so, ma dobbiamo andare...

Un vero viaggio di scoperta non è creare nuove terre, ma avere nuovi occhi.

Il mondo è un libro, chi non viaggia legge solo una pagina.

Caracas –Las Trincheras 29 dicembre 2010

Dopo la colazione ci raggruppiamo alla hall dell'albergo per aspettare Jhonny, il figlio di Julian, il medium principale che ci accompagnerà nel nostro percorso spirituale.

Johnny arriva per farci da scorta nel piccolo giro che abbiamo deciso di fare nei negozietti per acquistare cristalli, quarzi, collanine e oggetti vari tipici venezuelani. Dopo non sarà più possibile entrere in un mondo dove l'esteriore, il materiale non ha più senso.

La scorta di Jhonny resta ad aspettarci mentre prendiamo la funivia al Monte Avila, 2160 m., che è un parco nazionale. Mentre saliamo possiamo ammirare il panorama e la vastità del territorio di Caracas, è un posto molto rilassante. In cima ci facciamo il primo brindisi con un buon vino alla fragola.

Sia all'andata che al ritorno Celso ci racconta la situazione economica e politica del Paese.

Dopo questo primo approccio con Caracas ci dirigiamo verso il Centro Termale Las Trincheras, Ci facciamo un tuffo in piscina termale e poi ci lasciamo andare a dei massaggi che vengono fatti nelle terme con varie modalità, il 4 mani viene molto apprezzato.

Ceniamo al bar delle terme con degli ottimi panini e insalata di aguacate e palmito. Mentre mangiamo, **Celso**, per farci entrare nel significato profondo di ciò che andremo a vivere nella Montagna di sorte, inizia un complicato discorso del tipo :

Oggi tutti parliamo di fisica dei quanti e nessuno ci capisce nulla se non i fisici quantistici- però quello che ci viene detto è che se una particella, per es. un fotone, riceve un'accelerazione, uno spin, e questa particella è uscita da un'emissione di particelle contemporaneamente ad un'altra, ossia sono nate assieme, e in qualche modo sono particelle gemelle, se viene fatta virare una, anche l'altra virerà, è il fenomeno dell'entanglement, questo può significare che la natura e la così detta realtà non funziona come il senso comune ce la fa immaginare, ma ci sono nessi invisibili che ci uniscono.

Quello che noi faremo influenzerà anche altri ai quali siamo connessi.

Altro aspetto è che lo spiritismo del Venezuela è un campo morfogenetico, ossia è una memoria collettiva risonante con chi ne entra in contatto, quindi noi ci immergiamo dentro un programma che ha già i suoi attori, la sua storia, è una struttura intelligente che può trasferire le informazioni che contiene come acquisirne di nuove dalle menti che vi ci sono collegate; tutti questi spiriti che incontreremo, sono forze archetipiche che hanno assunto dei vestiti storicamente determinanti da quanto è avvenuto per alcuni secoli in quella montagna, nelle regioni circostanti e dal 1960 in poi dalla miriade di centri spiritisti sparsi in tutto il Venezuela. C'era già probabilmente un culto indigeno a una dea madre e della fertilità, poi questo è stato represso dopo conquista, contemporaneamente però la zona è rimasta una specie di area franca per un tempo, tanto è vero che nel 1550 si ribella il Negro Miguelito, uno schiavo, e va a rifugiarsi dietro la montagna di Sorte e lì fa un proprio regno che resiste per 20 o 30 anni... lui si fa incoronare, ha la sua regina, il suo popolo sono gli schiavi ribelli e gli indios della zona, riesce a mantenere l'autonomia del posto; poi viene sconfitto.... Quindi lì, nell'area che oggi è dedicata a Maria Lionza, alla cultura indigena si sovrappone la cultura africana, la cultura cristiana; quello che dà forza alla base è un culto femminile, una potenza femminile della natura, molto forte. Questo lo senti netto ancora oggi. E' l'archetipo della dea, nel caso una dea della fertilità, che ha perlomeno tre aspetti, perché c'è la dea madre compassionevole e tutto amore che protegge simbolizzata da Maria Lionza, e c'è anche la dea che castiga coloro che infrangono le leggi che è la Doña o Maria Concepcion de la Onza, che è una sorta di Kali, entità benefica e terribile che mette in connessione con le forze più oscure e nelle stesso tempo più trasformatrici del femminile. Nel culto è rappresentata dalla statua di Colina, una donna nuda e possente, di forte muscolatura e con grandi fianchi che cavalca un tapiro mentre tiene un bacino femminile, una pelvi, sollevato sulle sue braccia distese in alto verso il cielo, che indica la fertilità e la potenza del femminile. Ma allo stesso tempo c'è Yara, figlia del cacique Yaracuy, la dea giovane ancora vergine, la principessa india che è colei che incontrerà la forza maschile attraverso il boa gigante, quello che emerge dalle acque quando lei si specchia. Anche nelle antiche mitologie Indo-europee la dea era rappresentata da triadi, con un aspetto diurno, uno notturno ed uno infero”.

Oramai la mente si sta annebbiando, le terme, i massaggi e il viaggio ci portano ad una stanchezza da terminare la lezione di Celso e andare a dormire, alla prossima puntata.

La sveglia per la mattina sarà per le 07.00 .

*Abbandona il controllo su di te e lascia che il tutto ti porti dove vuol portarti,
non nuotare controcorrente,*

lasciati andare nel fiume, diventa il fiume stesso.

Il tutto non sei tu e non sono io.

Il tutto è entrambi e nessuno dei due.

È una presenza che ci circonda e decide ogni cosa.

Non sei tu ad agire, anche se molto succede per mezzo tuo.

Molto viene creato per mezzo tuo, ma non sei tu a creare:

il creatore resta il tutto, tu non sei che un veicolo, un mezzo di cui il tutto si serve.

Las Trincheras-Quibayo 30 dicembre 2010

Sono le 07.00 del mattino, come da programma partiamo per la Montagna di Sorte. Il viaggio era previsto molto più lungo dopo le inondazioni dei giorni precedenti, invece incontriamo la strada sgombra e tranquilla e anche il traffico è leggero e così facendo arriviamo 3 ore prima del previsto.

Lungo il percorso **Celso** continua a donarci informazioni sugli spiriti e sui vari tipi di trance che incontreremo, è molto piacevole ascoltare la conoscenza vasta e profonda che questo uomo condivide con noi.

A volte i medium devono chiamare lo spirito nel suo aspetto terrifico per togliere fatture o lavori di morte.

Gli spiriti hanno due facce e tante frequenze; nelle frequenze più basse presentano un aspetto di luce e un aspetto di ombra; nell'aspetto di ombra tu li puoi chiamare perché ti aiutino a togliere opere di magia nera; i medium sciamani partono da questo discorso: per poter lavorare contro la magia nera devi conoscere come funziona la magia nera ed usare forze che la sappiano dissolvere.

Poi ci sono corti o spiriti che hanno solo l'aspetto di luce, per esempio la Corte Medica.

Quando arrivano i medici, sempre rigorosamente vestiti con camice bianco, si deve parlare sottovoce, bevono solo acqua, intorno si crea un'atmosfera ovattata, molto concentrata; a volte possono fumare una sigaretta ma non il sigaro, perché è troppo forte per loro. E' come una scena di teatro, ogni spirito ha la sua gestualità, il suo vestito, il suo liquore che beve, a volte il suo profumo.

E' un grande spettacolo, da lì capisci come nasce il teatro sacro, il teatro nasce dallo sciamanesimo e dalla trance perché in fondo loro sono dei moderni sciamani; non siamo nello sciamanesimo siberiano, o quello pellerossa ma la funzione essenziale dello sciamano è conservata, perché lo sciamano è colui che porta nella comunità la voce degli dei o la voce degli spiriti, ma portando questa voce narra anche la storia di questi spiriti e le loro funzioni, quindi è da lì che si creano i miti, le grandi rappresentazioni sacre.

Nello stesso tempo lo sciamano è la memoria, come i medium sono la memoria per i gruppi di riferimento; oggi non c'è più la tribù, c'è la comunità di riferimento che è intorno al medium. Essendo la provenienza dei medium in gran parte da realtà marginali, di grande miseria, i giovani dei quartieri poveri popolari che si mettono intorno ad un medium è come se formassero forme tribali perché di solidarietà, si aiutano, hanno rituali di iniziazione, di guarigione, condividono insieme molti aspetti del loro vivere.

Per esempio nei rituali di iniziazione della corte vichinga, si tagliano con coltelli o lamette.

In tutte le tribù c'erano delle prove di sangue iniziatiche, quindi riflettono la cultura del quartiere, la cultura del barrio dove non esiste lo Stato, non esistono istituzioni sociali o religiose che ti proteggono, conta chi ha più coraggio, chi è più forte, chi disprezza la morte.

Una cultura fatta di valori violenti ma che erano anche gli stessi valori tribali della difesa del territorio e dei suoi membri, della protezione della tribù. Il medium è la figura centrale, bisogna avere un rispetto ed una fedeltà incondizionata verso il capo tribù, allo stesso modo verso il medium di un centro spiritista.

Angela: *che differenza c'è tra questi sciamani e quelli siberiani?*

Celso: *la prima fondamentale differenza è che lo sciamano siberiano attraverso piante sacre oppure tramite il tamburo fa il viaggio, è spesso aiutato da animali di potere o si trasforma in essi, è cosciente durante il viaggio e quando torna porta la voce degli spiriti alla tribù, con la soluzione che gli hanno dato gli spiriti : il messaggio.*

Il medium-sciamano di oggi del Venezuela va in trance ed è una trance dove perde volontariamente la coscienza, lo spirito si incorpora in lui, entra nel suo corpo; il medium quando torna non si ricorda quello che è successo a differenza dello sciamano siberiano. Però ci sono altri sciamanesimi, per esempio africani, dove gli spiriti prendono l'operatore che va totalmente in una trance e gli spiriti controllano il suo corpo e parlano attraverso di esso come succede in Venezuela, di fatto molte delle culture che qua hanno influenzato il culto di Maria Lionza, sono il voodoo, la santeria, il candomblè e altre, che vengono da tradizioni africane, soprattutto dall'Africa occidentale.

Tiziana: *in questi riti può succedere che qualcuno vada in trance.*

Celso: *certo, è già successo*

Tiziana: *poi una persona non si ricorda niente?*

Celso: *dipende dalla trance che hai. Io non ho mai avuto finora trance con perdita di coscienza; semplicemente è come se le funzioni di controllo dell'io fossero per il momento sospese, l'io diventa come una specie di agglomerato rotondo che io sento che sta alla mia sinistra nel campo di coscienza interiore che mi si forma, c'è sullo sfondo un aspetto di me più ampio e profondo che osserva, nel contempo l'io nelle sue diverse articolazioni e complessi psichici continua a parlarmi ma non occupa più tutta la visuale, non sono più identificato. Mi appaiono simultaneamente altre forme di coscienza o personalità, si avvicinano e si allontanano, vedo immagini, alcuni mi parlano con lingue che non comprendo se non per tonalità affettive e stati d'animo, posso permettere loro di muovere il mio corpo, di usare la mia voce per cantare. Entro in uno stato dissociativo "controllato", vigile. Quindi io rimango cosciente, so che cosa avviene, percepisco i rumori, le voci intorno a me, dove poggia il mio corpo seppure con una sensibilità ampliata; non ho più quella dimensione di spazialità abituale... tutta un'altra percezione della spazialità e della corporeità, i sensi si ampliano.*

Arriviamo a **San Felipe** verso le 10.00 e facciamo sosta nella pasticceria di "Doña Ipolita" dove incontriamo la nostra guida **Edison**, una persona semplice, riservata, molto attenta e cordiale. Ha lunghi capelli neri che lo distinguono dalle persone che abbiamo fin ora incontrato per le strade di Caracas.

La proposta è di andare a visitare La Mision, un ex convento fondato nel 1720 oggi un lussuoso hotel, con annesso un **Giardino Botanico** ed un museo, opzione ci vede tutti d'accordo.

All'arrivo ci viene dato il benvenuto ufficiale dai responsabili del luogo. Una guida del posto ci accompagna tra le molteplici piante particolari che si trovano in questa terra.

Il parco è un grande giardino creato e disegnato da un architetto paesaggista botanico di origine francese Jean Philippe Tose, ospita più di 5.000 piante appartenenti a 250 famiglie botaniche, Molte sono state portate dall'Asia e da altri paesi del Sud America ed anche dall'Italia.

Lungo un percorso di più di 4 km i nostri occhi si riempiono di colori e di forme, gli alberi con i loro tronchi possenti trasmettono una forza indescrivibile e le alte chiome danno vita ad una sensazione di spazio ed espansione. Ci aggiriamo seguendo un percorso dove ad ogni varietà di pianta la guida si sofferma a darne il nome e la caratteristica, ci lasciamo affascinare da questa natura così ricca e particolare che incontriamo.. dentro di noi si apre una sensibilità degna di questo momento e di questo luogo.

Sostiamo al piccolo museo dove vediamo collezioni di monete, antiche mappe del Venezuela coloniale, oggetti religiosi e di uso quotidiano dei monaci cappuccini e vasellame indigeno. E poi ci dirigiamo verso la cappella del parco, dove Celso ci racconta un po' di storia sugli spiriti e

il loro significato, in questo luogo l'atmosfera di pace che trapela permette di recepire le cose con tranquillità, preparandoci a seguire la luce del nostro ignoto cammino.

Alla fine **Celso** ci dà le regole principale che dobbiamo usare quando saremo davanti agli spiriti:

1. venire vestiti con indumenti di colore chiaro, compresa la biancheria intima e le scarpe, alcuni centri chiedono un abbigliamento totalmente bianco, e di non indossare vestiti e nient'altro al rovescio.
I colori neri spezzano il flusso energetico necessario per la trance ed impediscono l'incorporazione completa dello spirito (questo se si lavora con corti bianche)
2. Non si tocca la persona che è in trance, però lo spirito incorporato può toccare la persona, anche nel caso che lo spirito tocchi la persona questa non devo toccarlo salvo che le venga chiesto.
3. Quando si entra per ricevere la benedizione ed il saluto di uno spirito ci si tolgono gli occhiali, se si è uomini entrare a torso nudo, senza scarpe e calzini, non portare braccialetti, collane, orecchini, orologi, e non tenere niente in mano, se avete i capelli lunghi raccoglierli, per facilitare ogni azione di guarigione o di pulizia energetica che lo spirito può compiere.
4. la mano quando lo spirito te la offre bisogna darla morbida, di solito il pollice tocca il pollice del medium, non si può toccare o baciare la materia in trance eccetto che lo spirito lo consenta o lo chieda.
Un contatto fisico improvviso può interrompere la trance
5. Non chiamare o nominare mai il medium in trance con il suo nome o soprannome, non mettere mai specchi di fronte al medium in trance. Se bisogna riferirsi al medium dire sempre: "la materia que te encajona ahora" o "tu materia" ("la materia che ti incorpora adesso" o "tu materia").
Nominare il medium lo può richiamare alla coscienza vigile e toglierlo dalla trance facendolo cadere svenuto con dei rischi per la sua integrità fisica
6. Non bisogna mai incrociare le braccia o i piedi per tutta la durata delle sessioni . Alcuni permettono di stare con le gambe in posizione di loto.
Ogni parte del corpo incrociata interrompe il flusso energetico intorno al medium necessario per la sua trance
7. Quando lo spirito dice " Ave Maria purissima" si risponde "sin pecado original concebida", oppure si risponde alle affermazioni dello spirito con "Amen" o "que así sea" (che così sia).
8. Non si dà mai le spalle all'altare del portale eccetto che sia necessario per parlare con il medium in trance. Certe volte lo spirito posiziona comunque la persone con le spalle di fronte all'altare.
Si considera che stare di spalle rispetto all'altare sia mancanza di rispetto versì gli spiriti
9. Nella Montagna Sacra di Sorte (Yaracuy) non è permesso tenere relazioni sessuali, né bere liquori (eccetto che te li offra il medium in trance), né assumere droghe, né stare in costume da bagno attillati o bikini, si può usare costume da bagno tipo pantaloncini, e le donne devono portare sempre sopra il reggipetto una t-shirt o una maglietta anche quando si bagnano negli atti di "limpieza".

Nelle sessioni nella montagna portarsi sempre con sè un cambio di vestiti ed un asciugamano perché possono avvenire atti dove la persona viene bagnata.

10. Nella Montagna Sacra di Sorte non raccogliere pietre, piante senza chiedere il permesso alla Regina Maria Lionza.

Tutta la Montagna di Sorte viene considerata come il corpo della stessa Regina Maria Lionza o il suo territorio più sacro, quindi solo se Lei ti dà il permesso puoi prendere qualcosa, altrimenti la credenza è che verrai punito, per es. avendo degli impedimenti nel viaggio di ritorno.

11. Per uscire da una sessione spiritista, anche se stiamo solo osservando, se il medium è in trance, bisogna chiedere il permesso allo spirito.

12. Non usare mai flash o torce elettriche durante la sessione.

Agli spiriti non piace essere ripresi senza il loro permesso e sono molto infastiditi dalla luce elettrica, scendono solo con luce naturale o di candela

13. Si esce sempre da una "velacion" o "oraculo" o qualsiasi lavoro personale dove ci sia un cerchio o una linea con il piede destro.

se sale sempre de una velacion u oraculo o cualquier otro trabajo personal donde haya un circulo o una linea con el piè derecho

14. Nella fase di incorporazione di uno spirito dentro il medium le persone intorno possono aiutare inviando energia al medium con le mani, oppure possono pregare affinché questo aiuti la materia a rendere luminosa l'energia intorno al medium impedendo a spiriti negativi di avvicinarsi.

15. Di solito ci si rivolge agli spiriti durante una sessione chiamandoli padre o madre o "hermano" o "hermana" (fratello o sorella), e se lo spirito è Maria Lionza chiamarla "Reyna" o "Mamaita" (Regina o mamma), se è l'aspetto Doña ossia Maria de La Onza, llamarla siempre "Reyna" o "Madre".

16. Agli spiriti piace molto scherzare ed essere ironici

Celso ci avverte anche che una sessione può durare pochissimo, se improvvisamente uno spirito deve dare un avvertenza, come 24 ore quando sono embajadas dove più persone si consultano e ci sono lavori rituali officiati dallo spirito stesso, in una sessione possono scendere da uno a molti spiriti, lui ne ha visti passare anche più di dieci uno dopo l'altro.

Usciamo dalla cappella con un caloroso ringraziamento alla guida che ci ha accompagnato al giardino.

Il repellente, miscuglio di oli essenziali, consigliato da Celso, ora sembra essere vitale, degli insetti pungenti simili a moscerini iniziano a darci il benvenuto con i loro brucianti baci.

Saliamo nel bus dirigendoci verso Chivacoa dove ci sta' aspettando la nostra scorta di polizia.

Arriviamo a **Chivacoa** verso le 12.30 , conosciamo gli uomini della scorta, alcuni sono in moto e altri in macchina e ci accompagnano alla tomba di Don Lino Valle nel cimitero locale.

Celso dice di essere molto affezionato a questo spirito, ed arrivati sul posto ci racconta un pezzo della sua storia:

Questa è la tomba di Don Lino Valle; nato nel 1905 qui in Chivacoa, è morto nel 1953, era un uomo di bassa statura, analfabeta, amante dell'aguardiente (liquore economico ricavato dalla canna da zucchero) e spesso per questo ubriaco, però è diventato il protettore degli studenti e dei professori e uno spirito guaritore poderoso della corte chamarrera. Era un uomo umile, povero, senza un soldo, perché sempre trovava qualcuno che ne aveva più bisogno di lui. Nel suo tempo i guaritori popolari erano chiamati "curiosos", la parola significa curioso come in italiano, e questo aggettivo sembra si s'addicesse in modo particolare a Don Lino, infatti dicono che una sua massima fosse "da ogni osservazione si ricava un insegnamento e di conseguenza una regola". Con questo spirito, sebbene non sapesse né leggere né scrivere, imparò moltissimo osservando la natura, come crescevano le piante, il comportamento degli animali, come le fasi lunari ed cicli astrali ed il tempo, diventando uno dei migliori yerbateros e curiosos della regione. Sempre aveva una ricetta di piante per qualsiasi malattia dovesse curare. Ci sono molte storie sulla sua vita, una narra che Don Lino si trovasse con degli amici in un campo di bocce vicino al cimitero, avvicinandosi un temporale decise di tornare alla sua casa che rimaneva lontano, sebbene gli altri lo consigliassero di aspettare, perché la pioggia sarebbe stata molto forte. Don Lino decise ugualmente di andare, iniziò una pioggia alluvionale, il fiume straripò, portandosi via tutto ciò che incontrava nella località detta el tamarindo, che lui avrebbe dovuto attraversare. Finita la pioggia andarono a cercarlo, ma non lo trovarono, il fiume aveva devastato tutto, pensarono che le acque avessero portato via anche Don Lino facendolo affogare, lo davano ormai morto, ma qualcuno continuò la ricerca e trovò Don Lino sulla riva del fiume con il corpo interrato fino al collo, ma vivo. Disse che Maria Lionza lo aveva protetto e salvato, da allora si dedicò ancora di più a far conoscere la dea della natura ed ad aprire cammini devozionali nella montagna. Per questo fu chiamato l'apostolo della Regina poiché come gli apostoli si dice facesse miracoli invocandola. Era chiamato anche il professore, sebbene non fosse mai andato a scuola, perché con umiltà dava insegnamenti sul mondo spirituale di Maria Lionza e sembra che spingesse i giovani a studiare, dando anche dei soldi per poter permettere di continuare gli studi ai più poveri. Aveva questa sensibilità per il mondo dei giovani e ci teneva alla loro cultura ed evoluzione.

E' diventato un personaggio, molto popolare, ed è stato messo nella Corte Chamarrera, detta anche hierbatera. Questa corte che è composta da spiriti che curano attraverso rimedi che noi definiremo erboristici. Sono spiriti di anziani, che si dicono conoscitori dei segreti della natura, sono persone che vivevano o nei paesini o nella campagna o nei llanos, una vasta regione del Venezuela che è pianeggiante con un habitat tipo savana, dove una volta c'erano delle grandi latifondi con allevamenti di animali da carne e fattorie agricole.

Questi spiriti, quando vengono, hanno un po' l'aspetto dei nonni, spesso hanno un cappello a falde larghe, di solito hanno la loro borsa particolare, e portano sempre il loro bastone; le sue bevande preferite sono il caffè molto caldo senza zucchero servito di solito in una totuma, aguardiente, detta anche cagna clara, anche se alcuni chiedono canelita o pasita, le loro candele sono di color verde, fumano sigari. A loro piace masticare chimò o chimù che è succo di tabacco essiccato, che è una pasta nera e dura che si mettono in bocca, molto concentrato, considerato anche curativo. E' usato come antinfiammatorio, per diminuire la fame e la fatica, sebbene bisogna essere attenti nell'uso poiché può avere effetti tossici. I chamarreros fanno una pallina e se lo mettono fra i denti e la guancia, ma non lo inghiottiscono, infatti può dare problemi intestinali e vomito.

Il chimò è molto usato per allontanare i serpenti, un problema serio per chi camminava tanto nel bosco con tanti ofidi velenosi; in più parlano sempre con una voce da anziani, arrivano con la schiena piegata e si siedono di solito su uno sgabello o sedie di legno; sono molto simpatici, parlano uno spagnolo arcaico risalente al '800, primi '900, e sono paterni, però quando si arrabbiano bisogna stare attenti perché ti danno anche una bastonata durante la sessione.

Ad esempio, se ti hanno detto una cosa ad una embajada espiritual, poi torni e non la hai fatta, ti danno una bastonata.

E' molto zen, pretendono molta attenzione e non gli piace ripetere le cose, quando sei in consulta con loro, prima ti siedi e li fai parlare, perché dicono: "se tu mi dici prima ciò che vuoi sapere che cosa ci sto a fare io..." quindi prima lo fate parlare e poi fate le domande.

Tiziana: chi è Julian, il medium di Caracas?

Celso: *Julian che è il nostro medium anziano di questo gruppo, ha un proprio altare presso la casa della sorella in Caracas che vive vicinissima a lui, stanno in un barrio, l'ho conosciuto nel 2006 nella Montagna di Sorte, era stato invitato dallo spiritista con cui lavoravamo allora a tenere una sessione, e mi sembrò immediatamente un medium da conoscere. Ecco Julian non mastica il chimò quando è in trance, è stato una sua stessa guida, lo spirito Don Juan de la Calle a proibirglielo, perché farne un uso frequente anche fuori della trance e gli faceva male. Prima non vi ho detto che ha un'altissima concentrazione di nicotina.*

Entriamo nel cimitero scortati, perché secondo le esperienze di Celso e' molto pericoloso e avere la polizia a nostro seguito impedisce di essere assaliti.

Arriviamo davanti alla tomba di Don Lino Valle , un'atmosfera surreale ci avvolge, è così strano, quasi da film addentrarci nel cimitero , una sensazione di brivido ci pervade e si percepisce che ce qualcosa, avvolta da una pace inspiegabile.

Celso viene salutato calorosamente dal guardiano della Tomba e insieme fumano un sigaro , alla fine della visita il guardiano gli dona una bottiglia con dentro dei petali di fiori gialli, tipo acqua di lavanda e ci saluta augurandoci un buon viaggio di espansione e accenna che tra gli alberi intravede degli angeli, delle guide per noi.

Angela: “ *Guardo fra gli alberi e forse per suggestione, mi sembra di percepire delle ali , delle presenze e delle macchie viola, ma forse è la suggestione del cimitero e del guardiano così fedele.*”

Ha inizio un sogno irreali nel reale.

Uscendo sono le 13.00 e ci dirigiamo verso l'altare del Indios Macho , è un piccolo altare dove Celso, Angela e Laura fumano i sigari che servono per chiedere il permesso finale per l'accesso alla montagna.

Celso racconta che “ *Una vecchia medium che ora ha 77 anni mi ha insegnato questo rito di permesso. Una volta tutti prima di arrivare alla Montagna lo facevano, adesso solo alcuni, si sono perse molte tradizioni e di nuove se ne sono create, ma la crisi sociale ed economica del Venezuela ha reso impossibile certe pratiche, fino alla fine degli anni '60 c'era una devozione ed un senso di fratellanza molto forte fra chi visitava la Montagna, erano ancora tempi in cui la gente donava oggetti d'oro nei pozzi e nessuno li rubava*”.

I sigari si aprono! è un buon presagio per l'entrata alla montagna e al nostro viaggio itinerante, gli spiriti sono con noi.

Ripartiamo sono le 13.30 e siamo scortati da due moto della polizia, la strada sterrata solleva polvere sul nostro percorso rendendo la visuale annebbiata, da lontano però riusciamo ad intravedere la Montagna Sacra, abbiamo così tante cose che si muovono dentro, iniziamo ad entrare in un mondo quasi surreale ma vivo e desideroso di essere rivelato, vissuto dove il tempo perderà significato.

Arriviamo a **Quibayo** (oggi il principale ingresso alla Montagna Sacra di Sorte), un immenso piazzale con ai lati delle baracche in lamiera e in mezzo degli alberi giganti.

Gli sguardi e i pensieri si perdono a sensazioni inspiegabili , non ci sono parole solo vibrazioni nel dolce calore della Montagna. Siamo pronti, qualsiasi cosa o fatto avverrà, sarà dono e sprone per il futuro.

Entriamo nella Posada che sarà la nostra locanda e il nostro luogo di ristoro per adagiare il corpo e alleggerire lo spirito nei 7 giorni che resteremo alla montagna.

Scarichiamo i bagagli e ci sistemiamo nelle nostre stanze.

Ci eravamo immaginati una baracca molto più povera, invece, le stanze divise da canne di bambù e la porta da una tenda di tela con il tetto in lamiera, rendevano la Posada molto confortevole e accogliente. Anche il bagno è molto comodo, la proprietaria Luisa ci dà un caloroso benvenuto, una donna molto particolare ma disponibile, l'abbellimento della casa con luci e l'albero di natale rendono suggestivo tutto il posto..

Laura e Rodolfo si prendono la stanza matrimoniale.

Angela e Tiziana la camera con 2 letti a castello le cui parti superiori si riveleranno vitali come tavolo da trucco, da medicinali, da integratori, creme ed oli di vario genere dove le due signore forniranno benessere e coccole al corpo e alla anima.

Celso si apparta in una stanza un po' più lontano.

Edison, il nostro angelo custode che condividerà con noi tutti i momenti e le emozioni, alleggerendo ogni nostro turbamento, monta la sua amaca vicino alle nostre stanze e particolarmente rassicurante sentire che lui dorme nelle vicinanze.

Dopo aver fatto una piccola esplorazione ci avviamo vestiti di bianco verso l'altare di Don Lino Valle dove i medium ci aspettano.

Simon, medium che ha costruito ed è custode dell'altare, ha già pulito tutta l'area e allestito una copertura con teli di plastica dall'altare fin quasi al fiume.

Il suono del tamburo risveglia in noi qualcosa di arcaico, di primordiale e i loro canti ci accolgono con grande amore. Il tamburo risuona, vibra, rimbalza dentro la nostra carne, i nostri corpi vengono spinti come un'onda a danzare e a seguire il ritmo che il tamburo scandisce.

Emozione che nasce dalla terra e ci riporta forse ad un'altra vita o dimensione. La percezione di essere in un villaggio indiano è molto forte e cattura in noi radici profonde, fluttuano i pensieri ed il nostro cuore si gonfia, si espande e si ha l'impressione di essere sempre stati in questo posto, con questa vibrazione, in questo suono, in questa gente...

Ci presentiamo e a loro volta ognuno dei medium si presenta richiamando il "Santo momento", ovvero la benedizione della Regina Maria Lionza e di tutte le corti.

Celso: *molte grazie per questo benvenuto realmente con tanto amore; siamo pochi ma... eccoci qua.*

Julian: *benvenuti in questa terra meravigliosa, nel nome del Padre Eterno, nel nome di tutta la Corte Spirituale venezuelana, il più cordiale benvenuto. Che qui sia un paradiso di gioia e amore per tutti voi.*

I tre medium si presentano.

Julian: è il più anziano, è molto dolce e rassicurante come un papà che trasmette tranquillità, e emozionato aggiunge:

"grazie per essere qui con noi, in questa sacra terra, in questa sacra montagna, che, per noi Venezuelani, e per devoti di altri paesi, è un tempio, una scuola, una università; qualcosa di meraviglioso. Noi Venezuelani, in rappresentanza della nostra Madre e Regina Maria Lionza, ci sentiamo onorati della vostra presenza. Ve lo ripeto in nome di tutti i nostri fratelli e di tutto il gruppo benvenuti nuovamente; che possiate trovare sempre pace, gioia, amore, unione e molta comprensione e prosperità."

Celso: *Julian è il responsabile dei medium del centro di don Juan de la Calle di Caracas.*

E' il momento di **Simon**, lo specchio della montagna, regna in lui l'essenza della natura, dell'animale, le sue mai e piedi sembrano zampe palmate ed anche i suoi gesti da bambino che si intimidisce rispecchiano la sua semplice e profonda natura. È un bambino in cerca di tenerezza. Si sente molto la sua grande fede per la montagna e per Maria Lionza. Dalla sua umiltà e timidezza scivolano fuori queste parole:

Possiamo fare le cose con molta tranquillità perché siamo pochi e abbiamo bisogno della buona volontà di tutti per tutti i corpi umani che hanno bisogno del santo aiuto. Questo ci serve sia per i nostri santi luoghi dove viviamo, sia da portare qua in questo luogo sacro. Io percorro la montagna in lungo e in largo. Ben arrivati in questa sacra montagna; che la Regina Maria Lionza ci sostenga, ci aiuti e ci porti tutta la chiarezza; buona volontà per tutti voi, comprensione e chiarezza.

Celso continua presentandocelo più dettagliatamente:

Simon rappresenta il centro di don Lino Valles de la Merced; lui ha costruito in onore di Don Lino questo altare dove noi qui siamo ospiti.

Lavorerà con noi; Simon, e' epilettico, è considerato il matto della montagna, la carta dei tarocchi il 22 o dello 0, il folle saggio, è una persona molto generosa, umilissimo, è stato lasciato da sua madre, che è vivente, ad una famiglia qui di Quibayo. Lui è cresciuto nella montagna, la conosce perfettamente, lui e la Montagna sono in risonanza totale. Parla a voce bassissima, si fa fatica a capirlo, è un introverso, però quando va in trance parla perfettamente e con una voce alta, ha una sua baracca dove ospita, lo chiamano anche in Colombia, lo hanno chiamato in Spagna, alle Canarie, lui viaggia, ha il suo passaporto, lo portano all'aeroporto, lo vengono a prendere, ha una sua fama, anche lui cura e va in trance .

Si presenta **Johnny**, anche lui è emozionato, sembra un indio, ha lineamenti molto marcati con degli occhi profondi e particolari, un guerriero di forza e amore, è il fondatore del centro *Il Gran Guerrero de Africa* di Barquisimeto.

"Pace e tranquillità, trionfo nella vita e soprattutto per questo anno nuovo la salute prima di tutto; auguro che in questa montagna ci sia pace, armonia, amore e comprensione.

Julian: *sentitevi a casa vostra, speriamo che quello che cercate in questa sacra montagna, grazie al nostro padre Bolivar e a nostra Regina Maria Lionza, vi sia concesso. Quando ci recheremo all'Altar Mayor chiederemo i permessi per entrare nella montagna e per fare i lavori terreni e spirituali; faremo un lavoro per presentarvi alla Regina Maria Lionza in modo da essere ben ricevuti e che tutti i lavori abbiano un esito positivo. Porteremo queste offerte: non siamo noi (medium) ma siete voi (gruppo) che fate queste offerte alla nostra santa madre Maria Lionza. Fumeremo un sigaro chi vorrà, non è obbligatorio. Poi ci sarà un rullo di tamburi, infine torneremo qui dove daremo una spiegazione più dettagliata prima della trance, su che cosa è lo spiritismo, il campo spirituale, le corti....Sappiamo che arrivate da molto lontano, siete stanchi, dovete riposare un po'; questa notte parleremo del culto. Ora daremo a ciascuno un fiore e una candela da mettere sull'altare: chiederete al Padre Eterno e alla Regina Maria Lionza ciò che ognuno vorrà chiedere.*

Poi ci salutano i bancos. In sequenza:

* **Elisabet** è la moglie di Julian, molto discreta è la donna saggia che solo si intravede ma è sempre presente assicurandoci il suo supporto spirituale.

* **Carlos di Barquisimeto e Nestor di Caracas**, due aiutanti banco di Julian

* **Maria Elisa** è la più giovane di tutti, universitaria, scrive quello che gli spiriti indicano di fare alle persone, assistente di Julian e nipote di Elisabet

* **Yacsenia** è la moglie di Jhonny, molto sensibile, anch'essa una fazioni indios ma con una tristezza che l'avvolge .

* **Jhonnelis**, la vera sciamana, la bimba magica, ha 4 anni è figlia di Johnny e Yacsenia, la sua naturalezza, gioia e vitalità ci accompagnerà in tutto il nostro viaggio e le nostre velacion, un' angelo unico ..

* **Gledis**, medium e aiuto banco, molto amabile e gioiosa, uno degli spiriti che incorpora è S.Barbara.

* **Gabriel David** il "tamburero", con il suo suono ci accompagnerà ad entrare nei mondi da scoprire.

Celso: Il banco ha un ruolo fondamentale nelle trance, è colui che assiste il medium in trance. Dal banco dipende la vita del medium, aiuta a trasferire verso lui i "fluidi spirituali" che inducono la trance, veste gli spiriti a seconda la loro richiesta, li può capire quando parlano, protegge il medium, evita che si avvicinino presenze sottili che lo possono danneggiare, alla fine lo "riporta a terra" quando la sessione è considerata terminata dagli spiriti.

Tutti i medium devono passare delle prove, dei compiti ,date dai vari spiriti, sono vere missioni spirituali e queste avvengo anche attraverso l'aiuto del banco.

Julian e Johnny sono medium universali.

Per diventare medium universali, cioè per poter incorporare qualsiasi spirito di qualsiasi corte, devono aver superato queste missioni e dei training preparatori. Una delle tante prove che superarono fu quella di girare nella Montagna di Sorte e nel Venezuela , per mesi e mesi senza una moneta in tasca, vivendo delle offerte che la gente gli dava, prestando aiuto a chiunque glielo chiedesse.

Subiscono delle prove costanti, se le superano gli spiriti stessi ,dicono,. "ti diamo una incoronazione"... Avvengono poi, successivamente varie incoronazioni ,ogni coronazione da' dei doni spirituali che appartengono a quella Corte e procedono fino a quando vengono proclamati " materia universale".

.....

Sono le 16.00 circa e partiamo per l'Altar Mayor.

Percorriamo un piccolo tratto di sentiero tra alti alberi incontrando vari altari dove si poteva intravedere che c'era stata fatta un'adorazione rituale o stavano preparando per una adorazione che sarebbe avvenuta.

Quando arriviamo all'Altar Mayor, ad accoglierci un saggio anziano con un capello di paglia, si chiama Josè Luis Figueroa è il custode del luogo e si prende cura della gente che arriva in pellegrinaggio. Il suo movimento mentre cammina, è molto lento quasi meditativo, ci dà il benvenuto benedicendoci, un emozione ci avvolge. Ci dice che la Madre lo ricompensa per il lavoro che fa con la salute che è la cosa più importante per lui.

Uno alla volta entriamo, posando un fiore e accendendo una candela con la propria richiesta come inizio di apertura e nuova visione nel nostro cammino.

Poi insieme ai medium ci sediamo sul muretto di fronte all'altare e ci fumiamo il sigaro.

Con la mente un po' intorpidita dalla fumata del sigaro, ci avviamo verso il ristorante di Candida (anch'esso una baracca con una cucina ed uno spaccio di bibite con poche cose come candele,

sigarette, cibi in scatola), gestito da lei ed altre due sorelle, Tibisay e Carolina, tre belle donne robuste, molto amabili, dal sorriso sempre pronto, dalla voce soave e giocosa, ci assicurano il nutrimento giornaliero.

Il menù è molto invitante : fagioli neri, pasta al pomodoro, patate al forno molto buone, formaggio venezuelano, pane di frumento "arepitas" (tipo una piadina di farina di mais che usano più del pane) e il dolce con caffè..

Dopo il pranzo sostanzioso ci rechiamo per un riposo alla posada , si prevede una lunga notte, per chi è pronto a vibrare nella sua energia traboccante!

Il ritrovo con i medium è per le 19.00 davanti all'altare di Don Lino Valle, quando arriviamo troviamo un oracolo, ossia un disegno rituale fatto con talco fatto sul pavimento di terra davanti all'altare.

Julian ci spiega i simboli dell'oracolo:

Il simbolo tipico della Corte Africana è una spada che simboleggia il guerriero. Le spade incrociate appartengono alla Corte Libertadora, la corte liberatrice che ha inizio con Simon Bolivar e segue poi con una serie di militari che si sono succeduti nella storia del Venezuela.

Celso fa un'integrazione: *nello spiritismo ci sono due corti che è facile confondere, la corte negra venezuelana o de los negros de Venezuela, presieduta dal Negro Felipe, e la corte africana che è composta da spiriti che sono vissuti in Africa, molti includono in questa corte gli Orichas o dei della religione Yoruba o Santeria, che nel culto di Maria Lionza sono dette le 7 potenze africane : Obatalá, Elegguá, Changó, Oggún, Orulá, Yemayá e Ochún e da una serie di spiriti come El Gran Guerrero de Africa che si incorpora in Jhonny, il gran chacal de Africa, il Negro Congo, il Gran Centauro de Africa, el Toro de Africa, El gran Brujo de Africa, e tanti altri. La corte africana, la corte vikinga e quella barbara sono spesso associate poiché hanno aspetti simili, ma adesso mi zittisco perché il discorso sarebbe troppo lungo. Tutte hanno in comune il colore rosso.*

Julian continua: *Il simbolo della Corte India del Venezuela ha l'arco con freccia.*

Accanto al disegno abbiamo messo la polvere da sparo con zucchero, serve a togliere gli ostacoli e tutte le cose negative, soprattutto spiriti iniqui e ogni cattiva influenza mentale.

Lo zucchero è per aprire le forze spirituali affinché gli spiriti che scenderanno lo facciano con pace e con amore.

Quando si darà fuoco alla polvere essa scoppierà, noi ci sposteremo un po' indietro, questo lo facciamo affinché tutta la negatività, che qui viene tolta, venga mandata nell'infinito. E' un movimento centrifugo.

Qui stiamo lavorando con i 4 elementi: la Madre Terra, l'Aria , l'Acqua e il Fuoco.

E' una pulizia e serve per togliere ostacoli, forme-pensiero ostili o uno spirito iniquo, ha l'intento di liberare.

Però non rimarrà qui intorno ma andrà nell'infinito o nel luogo che gli spetta.

Utilizziamo l'ammoniaca e la canfora per tutte le forme di pulizie che faremo, sono ingredienti che grazie all'azione con lo spirito del Fuoco , puliranno e toglieranno gli ostacoli e i blocchi.

Julian dà fuoco alla polvere da sparo e subito esclama:

"Ave Maria Purissima" e tutti gli altri rispondono: "Sin peccato original concebida".

Infine butta un po' di acqua con ammoniaca che si disperde.

Dopo questa pulizia di apertura, poniamo i nostri cristalli ai piedi dell'altare.

Julian : *Quello che abbiamo in mano per noi umani è come una reliquia. Semplicemente tenendolo in mano bruciamo le cattive energie. Il quarzo, secondo la percezione, può diventare caldo, freddo, tiepido. Consuma ogni cattiva malattia, cattive vibrazioni, si possono curare anche*

le cisti. Noi lo utilizzeremo come protezione, per captare frequenze elevate e per eliminare quelle negative.

Julian continua dicendoci che la richiesta di fare questa pulizia è stata indicata da uno spirito nel suo corpo mentre eravamo di fronte all'Altare Maggiore.

E' una protezione per tutti, noi e i medium.

Poi i nostri nomi e i loro vengono scritti sui ceri affinché si possa essere protetti da ogni pericolo sia terreno, sia spirituale.

Questa protezione è stata affidata ad uno spirito: "San Juan del Retornado (S. Giovanni che fa Ritornare)" sull'altare, gli è stato messo vicino un bicchiere con dell'acqua e un Cristo,

Il crocifisso, ha un Cristo ancora vivente, perché loro utilizzano solo crocifissi dove il Cristo è ancora vivente, vengono quindi invocati a protezione i quattro elementi: acque, terra, vento e fuoco.

Julian: *Se qualcuno manda qualcosa attraverso la terra la terra lo assorbe, se lo manda attraverso l'aria lo porta all'infinito.*

Accompagniamo questo rituale con delle preghiere, Padre Nostro, Ave Maria e un Credo.

Julian continua:

Il mio nome è Julian Gomez, sono nel campo spirituale da 30 anni, cercando di aiutare i miei fratelli con questo dono che mi ha dato il Padre Eterno, con tutto il mio amore, la mia fede, la mia devozione, con i doni che Lui mi ha dato per questa attività terrena.

Ho il mio gruppo, sono i miei aiutanti, i miei protettori terreni, i miei bancos; ci aiutiamo reciprocamente. Mia moglie Elisabet, anche lei una medium spirituale, mia nipote Maria Elisa che attualmente è un banco ma la stiamo preparando a diventare un medium, mio figlio spirituale, Nestor: è uno dei miei banchi principali;

poi c'è Carlos, anche lui uno dei miei banchi principali; non ci sono tutti, probabilmente verrà Gledis che è mia nipote ed è anche un medium spirituale.

Chiediamo ai nostri spiriti, che sono di Alta Luce che ci assistano durante tutti i lavori spirituali: per togliere gli ostacoli, per guarire...

Usiamo la polvere da sparo, ad esempio se c'è un fratello a cui hanno fatto qualcosa di cattivo, serve per far esplodere questa malvagità;

si fanno "limpiezas" per purificare i corpi dei fratelli, togliere gli ostacoli, dipende dal danno o ciò che è necessario per il fratello: ci facciamo guidare da quello che ci dicono le nostre guide protettrici.

Usiamo zucchero, canfora, incenso, "precipitato rosso", mostarda in semi, pepe di Guinea, il cocco, la zucca per la prosperità; via via che vi faremo dei lavori secondo ciò che è necessario per voi secondo le indicazioni degli spiriti, vi spiegheremo.

Io sono un medium spirituale universale: in me possono scendere spiriti di tutte le corti e anche spiriti di altre galassie, anche corti non venezuelane come la Corte dell'India, dell'Africa, della Cina, del Nord America; invece un medium in formazione lavorano solo una o poche corti.

*La principale corte per noi spiritisti è la **Corte Celestiale**. In essa nessun spirito scende in un corpo di noi peccatori ma inviano degli emissari perché la loro luce è così forte che non potremmo sopportarla.*

Gli emissari, invece, parlano per loro ed hanno una luce che noi possiamo sopportare.

Tiziana :Chi era Maria Lionza secondo te Julian?

La Madre Maria Lionza era un'indigena vissuta nell'epoca coloniale e difendeva la sua gente, lottò contro i conquistatori e quando la vollero far sposare venne a rifugiarsi su questa Montagna dove si inoltrò nella foresta, fu incantata e raccolta dal Padre Eterno che le dette la missione di aiutare su questa terra tutti i suoi figli, tutti coloro che sarebbero venuti su questa terra.

Ha intorno a sé Guacaipuro che è il capo della Corte India venezuelana e il Negro Felipe che è considerato il braccio destro e suo messaggero.

Sono un'infinità gli spiriti che ci possono essere, capi indigeni, don Juanes, chamarreros. Queste sono le principali corti;

Corte India, capeggiata da Guacaipuro, una delle 3 potenze (Maria Lionza, Negro Felipe e Guacaipuro), è un Cacique indio, un capo tribù che pur di non arrendersi agli Spagnoli si chiuse e si fece bruciare con la sua famiglia nella capanna, è considerato una grande figura della resistenza indigena.

Corte Chamarrera capeggiata da don Toribio Montagnéz, segue don Nicanor Ochoa e don Lino Valle de la Mercedes, dentro la corte troviamo anche il Negro Macario Blanco

Corte dei don Juanes:, don Boracio, l'abuelito più anziano di tutta la corte, poi dentro la corte ci sono don Juan del denaro, don Juanes delle acque, don Juan del Tabacco ed altre decine di spiriti

Corte delle Negre capeggiata dalla Negra Francisca Duarte anima de Taguapire, la Negra Tomasa, la Negra Matea, che furono delle negre che aiutarono Simòn Bolívar da quando era bambino fino alla sua maturità e tante altre

Corte Medica capeggiata dal dottor Josè Gregorio Hernandez Cisnero,: in vita era una persona che non faceva pagare ai poveri le visite; addirittura quando qualcuno non aveva soldi per comprare le medicine li prestava lui stesso.

Rodolfo: Perché c'è una corte vikinga ed una africana?

Circa 50 anni fa, la Madre Maria Lionza e Santa Barbara Benedetta de Changò si incontrarono e fecero degli accordi per far entrare la Corte Africana, la Corte Barbara e la Corte Vikinga in Venezuela. Sono governate da S. Barbara.

Poi abbiamo:

Corte Libertadora o Patriota, governata dal Generale Simon Bolívar;

Corte Malandra o Corte Calè riunisce molti spiriti che furono malfattori, ladri, delinquenti in vita, morti tutti nel secolo passato, che scendono per potersi elevare aiutando il prossimo. Il capo è Ismael Sanchez. ; è una corte di minor luce ma che svolge la sua funzione positiva.

Ci sono ancora altre corti.

Non facciamo sacrifici di animali e quando c'è un sacrificio deve essere qualcosa di molto grave. Principalmente io lavoro con la **Corte Chamarrera**, corte di erboristi popolari, dove facciamo guarigioni con pulizie ed operazioni spirituali.

Ringraziamo di cuore Julian, non possiamo più resistere, siamo in un campo di coscienza molto elevato, ogni incontro sarà importante, sicuri di trovare fra la nebbia e i dubbi una luce dove una corte amica ci farà oltrepassare e non dubitare.

Ora è la volta di **Johnny** si sente la forte vibrazione che emana questo guerriero.

“Sono **JHONNY PASTOR VALLES** e lei è la mia sposa Yacsenia Gonzalez, anche lei è medium. Gabriel David Josè è il mio banco principale ed è il tamburero.

Anche lui è medium e riceve le sue guide spirituali: il Grande Scudo Nero di Africa.

Yacsenia riceve la India Rosa, Juana Pachito Figueroa della Corte Chamarrera, e il suo padre spirituale è il Gran Guerriero di Africa.

Attraverso quest'ultimo, quando è sceso nel mio corpo, ho fatto molte guarigioni; ho curato cancro, un caso di AIDS, paralitici, un sordo e una muta.

Questo mi ha dato il permesso e il dono di stare con lei.

Sono anche un "candelero" (che balla sul fuoco: il "baile en candela")

Da 26 anni lavoro nel campo spirituale e da 13 faccio il "baile en candela"; ho 34 anni. L'indio che incorporo spesso è l'Indio Montezuma."

Celso: Il "baile en candela" che vuol dire ballo sul fuoco, è un rituale che medium in trance incorporano spiriti della corte india e camminano su falò, non solo su carboni ardenti ma su alte fiamme, prendono in mani o si mettono nella bocca carboni ardenti, si svolge il 12 di ottobre e viene fatto in onore di Maria Lionza"

Jhonny dopo la precisazione di Celso riprende la sua presentazione:

"L'Indio Montezuma che io incorporo, è uno spirito messicano azteco. Mettendo queste piume (Jhonny mostra un ornamento piumato) si sente orgoglioso di partecipare a questo rituale di Maria Lionza.

Johnnielis è mia figlia, ha 3 anni e mezzo, fuma a volte il sigaro, fa consulte e tira i "chamalongos" gusci di cocco concavi usati per fare divinazioni.

Anche io lavoro con i "chamalongos" e con le conchiglie che si gettano a terra e a seconda della configurazione che assumono viene fatta la divinazione.

Lavoro anche con il Grande Bufalo Azzurro di Africa, con la Corte Calè, con Alexander alias "el Boxeador" sempre della Corte Calè detta anche corte malandra. Alexander nacque nel 1913 e lo uccisero nel 1927.

Lavoro anche con don Juan delle Acque, e molto con la Negra Francisca Perez Martinez, detta la Caquicamera, la sposa del Negro Felipe.

Tutti noi che siamo qui, siamo credenti e abbiamo una grande fede in Maria Lionza, prima di tutto però nel Padre Celeste e nella Santissima Trinità.

La Reina Maria Lionza è come la seconda madre di tutti noi. Noi siamo suoi figli oltre ad essere figli di nostra madre.

Questo è un bastone di potere ma io non sono un "palero", sono uno spiritista fedele al culto di Maria Lionza, è un bastone di Pedro Pablo Guerrero, della Corte Chamarrera. Mi ha dato questo bastone da tenere tutte le volte che lavoro e che parlo con l'autorizzazione datami dalla Regina Maria Lionza.

Questo bastone si utilizza per togliere ogni danno, ogni stregoneria, si batte tre volte sulla terra chiamando la guida spirituale della persona, affinché venga tolta ogni maleficio che ha quella persona in quel momento.

Si lavora anche con il "carburo" (carburo di calcio, CaC_2 , una sostanza solida cristallina che, a contatto con acqua, sviluppa acetilene che è un gas infiammabile). È un preparato che quando è caldo e vi cade sopra dell'acqua, scoppia. Serve per liberare la persona da cattive influenze. Se butto acqua sulla pietra si incendia ed esplose. Si mette la pietra nei 4 punti cardinali intorno alla persona, si fa il "congiuro" e si comincia ad accendere.

La terra assorbe tutto ciò che la persona ha di negativo sul corpo, malattia, pensieri negativi, dolore e stregoneria

La persona che è nel centro, quando il carburo continua a scoppiettare da solo, rimane libera da ogni pericolo. A volte si mette alcool per rendere la cosa più rapida ma di solito un pugno di queste pietre bagnato con l'acqua è sufficiente.

Gli spiriti dialogano con noi quando fumiamo il sigaro, dicono qual è la situazione e la storia della persona. Loro vedono più di noi spiritualmente; ed iniziano a togliere tutto quanto c'è da togliere con i despojos e le velaciones.

Ci sono molte altre cose, questo è solo un assaggio.

Julian: Sì ci sono altre cose, come entrano gli spiriti durante la trance? Possono entrare dal cordone ombelicale eterico che loro chiamano l'anello argentato, possono entrare dai piedi, dalle spalle, dalla nuca, e creano un cambiamento nel medium quando lo fanno.

È la prima volta che alcuni di voi lo vedranno? Non dovete avere paura. Quando uno spirito entra nel mio corpo io non sono più qui, la voce non è più la mia, ma quella dello spirito.

Jhonny: C'è anche uno spirito transessuale colombiano: Carlina, che scende in me. Quando usciamo dalla trance non ricordiamo nulla di quanto è successo o è stato detto.

Angela: che cosa sente il loro corpo quando uscite dalla trance?

Julian: a volte stanchezza, sfinimento, a volte come se niente sia successo, anzi con maggiore energia, i medium che devono fare esperienza si stancano perché gli spiriti trasformano il corpo, li fanno assumere posizioni strane o fare dei movimenti non usuali e sentono dei dolori dopo la trance. Gli spiriti più forti come manifestazioni fisiche sono gli Indios e la Corte rossa (vikinghi, africani, barbari).

Una volta a me è sceso uno spirito di una Corte Asiatica che mi ha esteso e gonfiato il muscolo trapezio e per dei giorni ho avuto difficoltà alla schiena: era troppo forte, ma dopo è passato tutto.

Celso: Julian parlati delle 7 potenze africane nella Corte Africana

Julian: le 7 potenze sono gli **Orisha** della santeria, sebbene non appartengano direttamente al culto di Maria Lionza, sono invocate e considerati di alta luce, la responsabile della corte africana è Santa Barbara de Chango, è bionda con gli occhi azzurri. Santa Barbara e Maria Lionza stanno allo stesso livello di luce, si dice che le due regine hanno fatto un patto affinché gli spiriti della corte Africana, Vikinga e Barbara potessero entrare in Venezuela.

Le sette potenze sono:

- 1) Changò che corrisponde a Santa Barbara come ho già detto,
- 2) Orula :corrisponde al nostro San Francesco D'Assisi.
- 3) Oggùn: associato a San Pietro e a San Giovanni
- 4) Eleguà: è un bambino che è il Santo Nigno de Atocha o San Antonio da Padova o l'Angelo Custode, che apre tutti i cammini: ha 224 cammini; non tutti i cammini sono di luce.
- 5) Obatalà: è Nuestra Señora de las Mercedes;
- 6) Yemaià: è Nuestra Señora della Regla
- 7) Ochùn: Virgen de la caridad del cobre, corrisponde alla Madonna della Carità (patrona) di Cuba

Celso: questa versione delle 7 Potenze è stata assimilata dalla santeria cubana, permettimi Julian di dare qualche dettaglio in più:

Obbatalà : è il creatore della terra e scultore dell'essere umano, governa la testa, i pensieri ed i sogni. E' amante della pace e dell'armonia, è posto sopra tutti gli altri Orichas. Essendo un dio della purezza il suo colore è il bianco; è considerato il più poderoso degli orisha

Elegguà : ha le chiavi del destino apre e chiude i cammini, allontana gli ostacoli, i suoi colori sono il rosso ed il nero

Changò o Shangò : è il dio del fuoco, del fulmine e del tuono, è la forza della nobiltà e del potere del guerriero. E uno degli orisha che più riceve devozione perché rappresenta la lotta di fronte alle ingiustizie, dà potere per vincere i nemici. Ha come colori il bianco ed il rosso

Ochún o Oshun : è la dea dell'amore, della fratellanza, della grazia , della sessualità e dei fiumi ed in genere delle acque dolci. Rappresenta la forza della fecondità e della riproduzione. I suoi emblemi sono di color giallo oro. Protettrice dei matrimoni, colore giallo ed ambra

Yemayà : è la madre della vita e della fertilità, signora delle acque salate, rappresenta il mare, colore azzurro e cristallo trasparente

Oggún : è il Dio del ferro e della guerra, è il padrone di tutte le cose metalliche, insegnò agli uomini a cacciare, trova lavoro ai disoccupati, colori verde e nero

Orula o Orunlà : è il benefattore e principale consigliere degli uomini, apre le porte del passato ,rivela il futuro e lo influenza, colori verde e giallo

Poi ci sono altri come Oyà, Ochosì, Olokun, Babalu-Ayè che corrisponde a San Lazzaro, Okò, Aggayù ed altri orisha conosciuti nel culto, in realtà quando si parla delle 7 potenze africane nella santeria si intendono i 7 orisha o egguns principali ma che sono accompagnati da altre divinità.

Queste potenze scendono nei medium del culto di Maria Lionza?

Julian: scendono sotto forma di emissari; noi la chiamiamo Santa Barbara de Changò perché durante una persecuzione fatta a Changò Macho per ucciderlo, lui si travestì da donna per scappare, qui è uno spirito maschile che si presenta come femminile.

Johnny: Sia io che Julian incorporiamo la Negra Francisca Martinez e la Negra Francisca Duarte

Celso: interessante vedere gli stessi spiriti in due manifestazioni diverse.

Julian: mai lo stesso spirito scende nello stesso modo in medium diversi.

Yacsenia: questo dipende dalla "materia" che lo incorpora.

Sono le 21.00, dopo questa grande conoscenza in mondi antichi e sconosciuti, liberiamo la nostra mente che straripa di parole e ci dirigiamo verso un nutrimento diverso. Ceniamo una buonissima pizza e verdure varie. Dolce e frutta non mancheranno mai nei nostri desiderati pasti.

Celso scrive i nostri nomi su dei fogli di carta per l'estrazione di chi inizierà per prima la sessione di trance, toccherà a Rodolfo, Angela e Celso e faranno i lavori con Julian, mentre Laura e Tiziana li faranno con Johnny.

Eccoci pronti per la prima serata con la nostra anima e spirito. Arriviamo al Campo Spiriti, i medium ci stavano aspettando, anche perché loro sono alloggiati nelle tende proprio attorno al campo e quindi sono pronti per noi sempre.

Tutti sono in meditazione di fronte all'altare seduti su degli sgabelli di legno, stanno fumando i sigari.

Arriviamo e abbiamo il posto d'onore davanti all'altare, Angela, Celso e Laura si avventurano a fumarsi il sigaro, per Rodolfo e Tiziana è ancora troppo presto non se la sentono di annebbiare la mente e i pensieri.

Sono le 22.00 inizia la trance con Julian

Julian entra in trance, dal suo corpo sprigiona una forza diversa dalla sua abituale, gli occhi si rovesciano e la sua voce si trasforma.

Si incorpora Don Juan de la Calle, dice di avere la schiena dolorante e tutti i bancos sono attenti e lo accudiscono ad ogni sua richiesta . Si presenta dandoci il suo benvenuto e invocando tutte le corti, chiede una sedia per il suo corpo stanco e del caffè caldo. C'è uno scambio di invocazioni e preghiere con il banco. Questo rispetto ci fa incorporare il silenzio, l' ascolto e la devozione di questo magico e santo momento, per la prima volta assistiamo all'incorporazione di uno spirito, si respira un'energia diversa nell'invocazione e nella vibrazione delle sue parole e dal suo respiro.

Lo spirito di Don Juan de la Calle chiama Celso al rapporto, il dialogo che segue è molto rispettoso, scambi di saluti e condivisioni amorevoli di fratellanza , spiccano nell'aria avvolta dal continuo fumo che i sigari sprigionano. Domande e risposte per il nuovo gruppo.

Siamo tutti attenti ad ascoltare cosa dice lo spirito, anche se la comprensione a volte non è chiara, c'è una profonda fede che si sente nell'aria.

Dopo Celso è il turno di Rodolfo e poi di Angela.

Angela: *Davanti a questo anziano spirito mi emoziono non per paura ma per questa dimensione in cui mi lascio avvolgere e attrarre, mi chiede il permesso di mettermi le mani sulla testa per darmi la benedizione, sarà sempre suggestione? Forse, ma sento una vibrazione diversa stando davanti a lui. Poi mi fa alcune domande, mi svela che io sono lì perché altre persone mi hanno trasmesso la grande forza della montagna e che vedeva una presenza dietro il mio collo che mi tratteneva. Era vero! ho sempre avuto questa sensazione e negli ultimi tempi un dolore che non è di movimento ma molto più profondo continua a rimanere presente. Mi disse che sarebbe stata fatta una “velacion eclesiastica” per liberarmi. Dopo le sue verità rivelate, arriva il momento delle mie domande. Ero venuta alla Montagna di Sorte per ricercare la mia femminilità, la mia anima e per seguire questo richiamo della Maria Lionza. Di fronte a questo saggio che mi stava rivelando delle cose che non poteva sapere andai per istinto e gli feci diverse domande; alla fine mi disse che ero arrivata nel giusto posto e che si sarebbe preso cura di me per liberarmi.*

Poi andrà Laura e Tiziana. Una serata speciale, che noi come bambini ingenui ci lasciamo avvolgere, guidare in mondi nuovi vivi di emozioni.

Scortati, a fine seduta con un caloroso “buena noche“, andiamo alla Posada dove una assordante musica ci accompagnerà tutta la notte.

*...Ciascun momento porta ad un altro e ciascuno offre numerose possibilità
Ciascuna circostanza nella nostra vita, come una goccia nell'oceano o un fiocco di neve in una
tormenta, è unica, perfetta e transitoria.
E' questo il contesto in cui si crea il potere autentico...*

“Pozzo dei Medium” 31 dicembre 2010

E' l'ultimo dell'anno , dopo una lunga notte con l'assordante musica del circondario che in pratica non ci ha reso il sonno tranquillo, la sveglia comune è rimasta per le 07.00

Colazione alle 09.00 con: fagioli neri, yogurt, marmellate varie, frutta e caffè.
Angela sente la mancanza del cappuccino e briose! si consola con pane da toast e marmellata de guayaba e un caffè grande alla venezuelana.

Alle 10.30 siamo al Campo Spiriti per prepararci all'escursione nel “Pozzo dei Medium” .
La lettura del sigaro prospetta una situazione di pericolo, c'è consulto tra i medium e si pensa di aumentare la scorta di polizia.
Elisabet entra in trans e dice che l'escursione può essere fatta ma di breve durata. Si interroga altri spiriti per conoscere eventuali pericoli.

Jhonny getta delle conchiglie a terra e legge la configurazione che si apre, le conchiglie formano una croce, la lettura ci rivela che qualcuno del segno dei pesci ha paura. Laura e Tiziana sono del segno dei pesci e condividono di avere un po' di paura, Jhonny in quello stesso momento entra pure lui in trance, dice che la paura potrebbe attirare i pericoli.

Nel frattempo i sigari di Simon e Celso si aprono, è un buon segno! Alla fine di una attenta e rispettosa consulta, si decide di partire.

Alle 12.00 partiamo per l'escursione. Passiamo davanti all'Altar Mayor, ci scortano 4 poliziotti.

L'Altar Mayor è considerato il centro, il fuoco. Quando si sale per un'escursione nella montagna, per andare in un luogo sacro, si chiede sempre prima il permesso passando all'Altar Mayor.

Ci inoltriamo nella foresta, la piccola Jhonnalis scalza ci segue e sembra molto contenta di accompagnarci con il suo papà che a tratti la porta nel braccio.

Edison ci fa da guida, è di grande aiuto nelle situazioni un po' critiche, un'attenzione particolare viene data a Tiziana che nonostante l'aiuto nella salita, viene punta da una vespa, subito Jhonny gli mette sulla puntura un piccolo impacco di tabacco bagnato, risulta un buon antidoto, malgrado Tiziana esprima le sue paure o difficoltà, ma in realtà è una donna forte ed Edison comunque l'accompagna con grande pazienza e ci tiene d'occhio pure noi. Ci insegna come metter il bastone, libera il sentiero da rami o sterpaglie cercando la via più facile.

Edison Pombilio è di origine italiana dal lato paterno, è una guida di San Felipe specializzata nel turismo d'avventura, Celso l'ha conosciuto cercando un esperto arrampicatore di alberi.

Mentre saliamo Edison spiega che ci sono certi punti dove bisogna chiedere permesso per oltrepassare, è molto importante battere tre volte con la mano sull'albero come permesso per proseguire. Nel fare questo gesto ti stupisci di come puoi entrare in sintonia con rispetto per il luogo, lo spazio e tutto ciò che ti circonda. E' ammirevole la devozione, l'ascolto, il silenzio di queste persone mentre attraversano la foresta. Facciamo una piccola sosta all'altare di Francisca Duarte, l'"anima del Taguapire", capo della Corte delle Negre e che appartiene anche alla corte Chamarrera.

Arriviamo al "Pozzo dei Medium, una limpida cascata di acqua scorre fra una natura verdeggiante di piante, alberi e roccia, nella sua discesa forma un pozzo profondo dove noi faremo la prima limpezza immergendoci sotto la cascata.

Nella cerimonia di pulizia e preparazione ai lavori che verranno, i medium ci insaponano, ci lavano con miscuglio di piante con dentro un po' di ammoniaca e acqua, veniamo così bagnati, immersi, aspersi nelle loro benedizioni che fluiscono ampie e profonde. Poi seguendo un percorso ci guidano dentro il pozzo e verso la cascata, dove lasciamo sciogliere e liberare tutte le impurità inconse che ancora resistono dentro.

Mentre le preghiere fluiscono sommerse dal profumo d'incenso, senti scorrere l'acqua fresca come energia lucente, ti senti onorato, vivificato, scaldato, dentro il tuo cuore E' un momento così prezioso, così fortemente intimo e tuo che discioglie tutte le paure e i pensieri più belli emergono e ti lasci trasportare da un'impagabile serenità che ti pervade. Tutto è al suo posto nell'universo e dentro di Te.

L'acqua benedice le nostre vite.

"Se mi chiedessero di dare forma a una religione, userei l'acqua", scriveva il poeta inglese Philip Larkin."

Molte religioni lo fanno. Le acque sono la matrice di tutte le possibilità dell'esistenza... precedono ogni forma e sostengono ogni creazione.

Per gli indiani Pima, Madre Terra fu fecondata da una goccia d'acqua, i babilonesi credevano in un mondo generato da una mescolanza di acqua salata e dolce. Anche il diluvio che distrugge una civiltà è un archetipo acqueo ed è parte della cultura ebraica, greca, azteca.

Jung, guardando le profondità della psiche, identificò l'inconscio con l'acqua.

Dal nostro ingresso nel mondo in un accesso di liquido amniotico, alla rituale dell'abluzione dei morti, l'acqua scorre attraverso le nostre vite tracciando una linea tra sacro e profano, vita e morte.

Qui, nella Montagna di Sorte, come in molte altre parti della Terra si venera le sorgenti dei fiumi, dove dal nulla sgorgano corsi d'acqua, sorgono altari, si fanno le pulizie, le velacion e molti altri rituali.

Le cascate considerate sacre lavano via le impurità, nel rito mettersi sotto la fonte della cascata è la forza creatrice dell'universo, invocando gli alleati, gli spiriti, accogliendo lo spirito di Maria Lionza. L'acqua in questi santi momenti diventa la sostanza magica e medicinale per eccellenza, guarisce, ringiovanisce, fa scorrere attraverso le sue gocce tutti i dolori, blocchi, oscurità assicurando la vita eterna.

Alla fine di tutte le limpieas, dove anche i stessi medium si sono purificati e rigenerati fra di loro come in una unica famiglia, ci sediamo fumandoci un sigaro propiziatorio e gustandoci della cioccolata italiana.

Sono le 14.30 circa e ripartiamo verso la posada per il pranzo ristoratore.

La discesa è sempre guidata da Edison che con molta attenzione e fermezza ci segue. Il muschio e l'umido rendono le rocce molto scivolose e la sua attenzione è di un fratello che si prende cura degli altri fratelli e sorelle incondizionatamente, come l'acqua che purifica nel suo percorso ogni essere vivente.

Siamo all'Altar Mayor. Qui troviamo delle donne che cospargono petali di fiori di svariati colori davanti all'Altare versandoci dei liquori. Veniamo invitati anche noi ad accompagnare questo rituale. E' magnifico ciò che appare ai nostri occhi, un manto di mille colori, uno sfondo che anima i nostri cuori, un tappeto di petali di seta, che rendono i nostri piedi leggeri come ali pronte al volo. E' un grande avvenimento, ci racconta il saggio nonnino dal capello di paglia, "l'abuelo Senor Telmo", sono 4 anni che aspettavano il permesso per fare questo, oggi gli spiriti lo hanno permesso!, e per noi è un grande dono.

Dopo questo magico avvenimento, ci avviamo verso il Campo Spiriti dove i medium stanno fumando per noi.

Stasera Elisabet e Jhonny ci faranno una lezione su come si fuma un sigaro, a cosa serve e come iniziare a leggerlo.

Ci sediamo a cerchio e con grande attenzione e devozione ci apprestiamo ad assimilare e apprendere dai medium e dagli spiriti la lettura.

"Il Sigaro è lo specchio di Te Stesso"

Questo scritto è una sintesi delle conversazioni preparatorie che Celso ci ha dato alle letture rituali del sigaro, ma come dice Elisabet, il tabacco non si insegna si possono dare delle spiegazioni ma poi il tabacco lo insegnano gli spiriti, oppure come dice Jhonny: "Non sono i

miei polmoni che stanno fumando questo tabacco, sono i polmoni spirituali che intercedono per me”

“Con attenzione ed intento!”

Celso: *Il sigaro va sempre sacramentato* nella tradizione del culto, gli spiritisti lo “conjurano” ed invocano le divinità cattoliche, la Trinità, la Madonna, gli arcangeli e giù a scendere fino ad arrivare a Maria Lionza, o più in generale le tre Potenze, poi ogni medium ha un riferimento, quello che ha maggiore considerazione è Don Juan del Tabacco, perché lui che è considerato l’ispiratore, colui che porta la capacità di lettura nel sigaro.

Dal mio punto di vista è importante invece sapere che il sigaro **“rappresenta noi stessi”**, quando mi concentro e faccio un gesto rituale e lo porto verso di me, io **“sto portando me stesso nel sigaro”**.

Quindi **chiedo a quelle dimensioni di me che sono più ampie dell’io, di aiutarmi nella lettura**, facendo questo mi rivolgo anche ai miei alleati interiori, ai miei riferimenti all’interno del culto, ma la cosa fondamentale è che il sigaro diventa **“lo specchio di te stesso”**, ti permette di vederti.

Potrebbe essere interessante, se tu fumi il sigaro per un altro, fargli passare il sigaro su tutto il corpo, se per esempio devi fare una diagnosi della sua condizione di salute e stimolare le sue capacità di auto-guarigione, oppure se fai una domanda sulla sua vita, la persona che riceve la lettura deve prima tenerlo nelle proprie mani, poi passarlo sul corpo, alitarci sopra 3 volte, visualizzarsi dentro il sigaro e quindi passarlo a colui che lo fumerà per lei/lui.

Una volta che è stato congiurato, **bisogna definire per che cosa si fuma.** Nel culto si fuma: **per avere una risposta a qualsiasi domanda che riguardi es. la salute, il tuo futuro, per qualsiasi questione di lavoro, affettiva o della famiglia, per aprire un cammino spirituale, per chiedere un permesso, per ringraziare.**

Si può continuare a fumare sigari fino a quando uno si apre, non si fuma mai così per ricreazione, infatti, i medium quando hanno bisogno di fumare qualcosa non ritualmente, usano la sigaretta.

L’uso del sigaro è solo rituale.

Il sigaro ha una testa (la parte aperta) e una coda (la parte chiusa ed arrotondata).

Nel culto si fuma con la mano destra .

La sinistra la usi solo per togliere qualcosa, ossia trasmutare nel sigaro ostacoli, malattie, azioni di magia nera, gravi dipendenza, in genere nuclei pesanti e oscuri che porta la persona.

I medium del Venezuela seguono uno schema dove ciò che è **dx buono**, e ciò che è **sx cattivo**, oppure a dx si dà e a sx si toglie, ma non fatevi ingabbiare dalla lateralità **sx = pericolo**, **dx=cose buone di origine cristiana**, tutto il corpo è santo, se volete date voi una funzione specifica e rituale all’uso della mano sinistra e a quella destra.

Quando devono girare il sigaro con la mano, lo fanno sempre in senso orario, vale quanto detto sopra su dx e sx riferendosi a orario ed antiorario.

Il sigaro si deve mettere in bocca dalla parte della coda, una volta sbucciata,

Si mette in bocca dalla testa, ossia al rovescio, e si fuma con la mano sx solo se si deve liberare da qualcosa molto pesante se stessi o un altro.

Importante avere **chiaro l’intento** ed averlo espresso mentalmente prima di accendere il sigaro.

Una volta si accendeva solo con la candela o con un fiammifero di legno, oggi si usa tranquillamente l’accendino, ma quando posso preferisco la candela.

Uno dei tanti codici possibili per la lettura del sigaro è basandosi sulle lateralità destra-sinistra ed alto basso del sigaro come se fosse diviso in 4 sezioni, ed una delle possibili attribuzioni simboliche è codice è:

lato sx... affettività- femm. creazione, l’invisibile, il nascosto

lato dx..azione –masch. il visibile, il rivelato

**la parte di sotto è la sfera materiale ed il corpo,
la parte di sopra è la mente e la sfera spirituale.**

Ogni medium ha un suo modo di lettura che a volte possono risultare molto differenti.

Quando tu fumi e ti brucia solo la parte di sotto e non quella di sopra del sigaro, vuol dire che qualcosa ti sta' oscurando la mente...ti impedisce di vedere...

Un sigaro si fuma fino in fondo, però se si spegne non va riacceso, si ringrazia e lo si mette a terra e se ne fuma uno nuovo. Si fanno eccezioni "didattiche" quando uno sta imparando.

Gli spiritisti venezuelani cercano di vedere immagini nel sigaro che arde e nelle ceneri, di solito sono figure che corrispondono ai personaggi e luoghi sacri del culto, ma possono anche vederci persone, familiari, amici e nemici, eventi, luoghi del quotidiano, ecc.

Jhonny, il nostro medium di Barquisimeto, o Jessica, una medium che ho conosciuto anni fa qui sulla Montagna, mentre fumano entrano in connessione e sentono che gli spiriti li parlano e ricevono visioni.

Infatti tu puoi vedere delle immagini nel sigaro mentre lo fumi o ricevere visioni o gli spiriti ti parlano o hai delle improvvise intuizioni.

Ognuno però deve farsi il proprio codice, alcuni medium venezuelani dicono che il lato sx è tutto ciò che è all'interno della casa e della famiglia, ed il lato dx tutto ciò che è nella "calle", nella strada, nel lavoro, nelle relazioni con chi vive fuori della tua casa, ma altri dicono il contrario, ciò che importante è stabilire un codice che parli alla persona che fuma il tabacco, l'inconscio poi veicolerà i messaggi secondo quel codice .

Altro aspetto importante è il sapore del tabacco,

se pizzica in bocca ci può essere molta rabbia o desiderio, se brucia troppo le labbra, può indicare una forte preoccupazione o molto calore nel corpo;

se il sapore è dolce c'è molto amore o bisogno d'amore;

se il sapore è ammoniacca, è una richiesta di pulizia, limpia.

La risposta a una richiesta è positiva quando il tabacco si apre, si apre sfogliandosi lateralmente, ma la migliore apertura è quando si divide la cenere formando una V o quando "fiorisce", ossia forma come dei petali dando la forma di un fiore o di una pianta che sboccia.

E' considerato un buon segno, seppur non si sia bene aperto, quando le ceneri sono bianche.

Se il tabacco non si apre, brucia male, e le ceneri sono scure è un segno negativo, una difficoltà.

Se le ceneri non cadono mai a terra, vuole dire che c'è "trancamiento", l'ostacolo è molto, molto forte.

Se inizia scuro, se è chiuso, con punti neri molto forti, se compaiono buchi neri,aloni neri, alcuni medium lo interpretano come se qualcuno che ti ha fatto un atto di magia nera..

Se inizia scuro, non si apre e a metà cade la parte che era chiusa e il tabacco inizia ad aprirsi, vuol dire che se fai dei lavori energetici o su te stesso, l'ostacolo non è così grave e la strada si può aprire rapidamente.

Il fumo anche è un indizio importante dipende dalla domanda naturalmente..

Se esce nero , se forma delle immagini, se è chiaro, se tutto il tabacco inizia a fumare, certi tabacchi non bruciano e cominciano a fumare.

Quando ci sono cose molto serie, il consiglio dei medium è di fumare 3 sigari, fino al 3° sigaro non puoi dire esattamente come' il contesto, devi sempre verificare poiché un primo sigaro può parlare di un aspetto, il secondo di un altro e al terzo hai il quadro definitivo...

Importante in tutto questo è la visione, che io possa vedere delle cose e già iniziare a cambiarle con un preciso atto di volontà che metto in opera nella fumata (prego, visualizzo eventi favorevoli, parlo con il cuore alla persona con cui devo armonizzarmi, il fumo diventa come un nesso telepatico più forte).

Gli spiritisti venezuelani seguono un loro codice (es. compare una croce nera nel tabacco, vuol dire che hanno fatto un lavoro di morte o c'è un pericolo di vita) , attraverso questo codice leggono il tabacco in modo tale che ti dia le risposte coerente con quel insieme simbolico.

La capacità di leggere si esprime attraverso degli alfabeti già interiorizzati che ordinano in modo sincronico lo svolgersi della fumata del sigaro.

Si può non stare dentro un solo codice, è bene considerare più contesti simbolici, più aspetti culturali, per esempio per chi legge l'albero genealogico, è di aiuto per approfondire la lettura.

Nelle sessioni di trance, l'uso del tabacco serve per proteggere e restare connessi, per dare un'ampia forza allo spirito incorporato e controllare come sta andando la trance, controllare che sia tutto ben protetto.

Il banco deve avere una capacità di presenza a 360°, osservare quanto succede davanti, dietro, tutt'intorno alla sessione di trance, anche se tutti collaborano.

Il banco ha la responsabilità più alta, è colui che protegge da attacchi esterni il medium in trance, è quello che deve avere più esperienza, più formazione, deve conoscere meglio di tutti gli altri la materia. Il banco deve essere in grado di percepire prima lo spirito che sta scendendo, lui lo deve percepire prima ancora che si incorpori completamente e ha il compito in caso di emergenza di interrompere la trance riportando a terra il medium salvo. In tutto il suo agire sempre ha un sigaro acceso in bocca.

Una volta terminato il rituale, dopo averlo lanciato tre volte di fronte all'altare per vederne la direzione, quando ho la possibilità di farlo interro il mozzicone del sigaro, con l'intento che madre terra finisca di assorbire e purificare oppure di fare germogliare gli intenti messi nel sigaro, altre volte preferisco bruciarne i resti come azione purificatoria o di trasmutazione finale.

Elisabet : Ognuno fa la richiesta, la petizione al tabacco a suo modo, io faccio la croce come prima cosa, e poi prendendo il tabacco chiedo il permesso al grande potere di Dio, poi chiedo il permesso alla corte celestiale e agli arcangeli S. Michele, S. Raffaele e Gabriele.

Uno segue una gerarchia, si comincia con Dio, si continua con i tre Arcangeli e poi infine la trinità delle tre potenze Venezuelane: Maria Lionza, Negro Felipe, Guacaipuro

Dopo si invoca Don Juan del Tabacco che è il Re del tabacco, chiedo a lui la forza spirituale per poter esaminare le ceneri del tabacco, perché l'esame si fa osservando le ceneri.

Uno chiede la forza a Don Juan del Tabacco per esaminare le ceneri che si formano, per es. per vedere quali sono i nemici, lo si chiama e ci si concentra in modo tale che si riveli la situazione, per poter comprendere. Nel caso si voglia una risposta per se stessi, si fa sempre l'invocazione a Don Juan del Tabacco, e si dice chiaramente cosa vogliamo esaminare di noi stessi. Per es. chiedo se domani avrò un lavoro, si guarda e si incomincia a fumare il tabacco.

Se le ceneri del tabacco si aprono è la certezza che sarà ottenuto quel lavoro, è un sì.

Se state fumando dovete fumarlo in modo continuo in maniera dolce senza soffiare all'interno del tabacco, perché in questo caso state sforzando la risposta, in quel caso la risposta sarà falsata, potete soffiare quando si presenta un ostacolo nel tabacco o una parte del sigaro non brucia per superare la difficoltà.

Se fumando le ceneri rimangono chiuse e scure, la risposta è no.

Elisabet, fa un esempio. Invoca per esaminare la protezione attorno a noi, come si svolgono le cose dal punto della sicurezza, il tiraggio del sigaro è continuo e costante.

Nella richiesta di protezione ella osserva se ci sono degli spiriti che ci stanno proteggendo e vede che ce l'immagine di indios quindi siamo protetti dalla corte India.

Elisabet: Es. se dobbiamo fare un viaggio, la persona chiede una consulta per capire se può fare questo viaggio e fumando si vede che appare una croce nelle ceneri è un avviso che c'è un pericolo grave, alla persona si dà il consiglio di stare molto attenta.

Importante anche la qualità del tabacco che si sta fumando, a volte ci sono sigari di cattiva qualità, che danno ceneri nere o grigie scure, nerastre, ma questo non è dovuto agli spiriti che stanno dando quella risposta, ma è dovuto alla qualità del tabacco.

Quando ci sono stregonerie occulte o atti nascosti contro la persona questo si rivela nel tabacco **attraverso dei buchi**, come ci fossero delle fosse nel tabacco.

Se qualcuno vuole una consulta per la sua salute ed esce il fumo chiuso nerastro, grigiastro o se si brucia da una parte sola ci sono problemi, bisogna anche vedere se sono stati fatti dei lavori contro quella persona e nel tabacco si può anche vedere chi sta' operando per danneggiare la persona.

Se il tabacco rimane chiuso però le ceneri sono abbastanza chiare questo può significare che non ci sono lavori oscuri fatti dall'esterno da altri, ma piuttosto gli ostacoli risiedono nella stessa persona, quindi la persona è impedita ma non ci sono altri che operano contro di lei.

Quando si legge il sigaro per una persona che ha fatto una domanda riguardo alla sua attività economica, se **il tabacco si apre e contemporaneamente si ritorce verso l'alto significa trionfo, successo sicuro.**

Quando il **tabacco si ritorce verso il basso** questo può significare **dominio** sulla persona stessa o sulla persona che si sta esaminando, dominio, significa uno che schiaccia se stesso spiritualmente, dominato in questo caso significa impedito, se stesso che si impedisce o può essere anche qualcuno che lo domina ma se le ceneri sono abbastanza bianche uno si impedisce da se stesso..

Quando il sigaro **si apre e le ceneri prevalentemente chiare cominciano a cadere da sole come fogliette o scagliette** questo significa molto denaro..

Il tabacco non si insegna, si possono dare delle spiegazioni ma il tabacco lo insegnano gli spiriti, es. se viene una figura in una domanda che riguarda l'amore il **tabacco si torce verso l'alto facendo una cunetta sta a rappresentare un letto senza persona**, allora lì ce una **situazione di amore che si sviluppa**; se sta facendo una domanda che riguarda la salute e appare il letto con la persona vuol dire che c'è un problema di malattia.

Se fai una domanda che riguarda una pratica burocratica, un permesso, un'autorizzazione che dipende da qualche autorità e appare una foglia che si apre vuol dire che la pratica sta andando avanti e avrà un esito positivo.

Quando cadono le ceneri e si dirigono verso l'altare vuol dire che la risposta è positiva.

Quando le ceneri cadono improvvisamente mentre tu stai pensando una cosa, vuol dire che quello che stai pensando è vero, ossia **"palabra cierta"**, **il tabacco ha confermato.**

Quando il **tabacco butta delle scintille** significa che ci sono molte chiacchiere negative attorno alla persona che si sta esaminando.

Quando il **tabacco scoppietta forte** e continua a farlo significa che ci saranno discussioni forti con la persona, se invece **scoppietta tranquillo** ci sarà una chiacchierata che però non è dura ma dolce.

Quando il sigaro va **verso l'alto e rimane chiuso** vuol dire che il trionfo è possibile ma bisogna fare dei lavori per renderlo effettivo..

Quando va verso il basso significa dominio, gli ostacoli vengono da te stesso, dal tuo interiore.

Quando nel **tabacco si apre una specie di isoletta** e la cenere è bianca vuol dire pensieri buoni, se è scuro non ci sono buoni pensieri sulla persona che si sta esaminando.

Quando la **foglia si apre** vuol dire che le pratiche in corso per una certa cosa funzionano.

Quando il **tabacco su un tema economico si apre come un fiore** e cominciano a cadere le ceneri vuol dire che arriverà molto denaro, o riceverà denaro, vincita lotteria, eredità, qualsiasi cosa, ma arriverà molto denaro.

Il tabacco una volta che l'hai fumato **lo getti ritualmente come una monetina facendolo saltare sulla terra.** Se si dirige verso l'altare vuol dire che la risposta è positiva, **se si pianta a terra** con la parte che bruciava verso il basso attenzione c'è pericolo.

Se si pianta verticale con la parte che bruciava verso l'alto c'è trionfo totale.

Se si rivolge verso di me la risposta è sì rispetto a quello che io stavo pensando, che è vero.

Johnny

Dà un esempio di lettura, congiura il tabacco tenendo il tabacco in mano, fa il segno della croce partendo dalla testa, cuore spalla dx e spalla sx.

Chiede permesso alla santissima Vergine della Trinità e a Santa Chiara benedetta affinché gli dia chiarezza e invoca il nome della persona per cui fuma, chiede permesso alla Regina Maria

Lionza, Guacaipuro e al Negro Felipe, a Don Juan del Tabaco , a Don Juan del Pensiero, Don Juan della chiarezza, e Don Juan dei cammini. Ed aggiunge:

“Affinché in questa ora e in questo Santo momento, nel nome di tutte le guide Spirituali nell'aria, nella terra ,nel fuoco e nell'acqua, dei quattro punti cardinali , chiedo a mio padre Grande Guerriero d'Africa affinché mi dia la visione e la conoscenza per rendere questo lettura un successo spiritualmente per la persona per la quale stiamo facendo la consulta del tabacco.

Per tutte le facultà spirituali che esistono nel mondo invoco con questo congiuro tutte le forze spirituali per la mia conoscenza, per l'occhio del veggente dell'oltre, per vedere dall'altra parte come questa persona si incontra in questa ora, in questo santo momento, chiedo la fermezza e la certezza da tutti gli spiriti affinché questo lettura risulti positiva.

Non sono i miei polmoni che stanno fumando questo tabacco, che siano i polmoni spirituali che intercedono per me, per fumare questo sigaro, affinché sia protetta la persona e se questa persona è stata ingannata o le hanno fatto una magia nera, che le cattive influenze non ricadano su di me.

Prendete come esempio questa persona che sto esaminando, vedo l'ostacolo solo nella sua mentalità, gli dico non ce nessuna stregoneria dentro di lei, quello che c'è sono problemi psicologici. E rivolgendomi direttamente alla persona le dico:

Sei molto riflessivo, molto penseroso, e sei anche infastidito vuoi avere tutte le cose chiare, mentre le cose si devono dare piano, piano, devi farti una pulizia un buon reventamiento, una buona velacion di pulizia e di prosperità. A volte hai dei dubbi, perché cerchi molti portali spirituali e non ne trovi nessuno nel quale credere. La parte di sopra del sigaro dove adesso c'è la negatività sta scendendo sul corpo, sei entrato in tanti portali spendendo molti soldi e tutte le persone che ti hanno detto che ti risolvevano il problema non lo hanno fatto; tutti dicono che ti vogliono aiutare ma nessuno ti aiuta veramente, per questo si ripetono le stesse cose tutti i giorni, a volte non puoi dormire bene.

Per il tuo problema d' amore, gli spiriti mi stanno dicendo c'è una persona che sta cercando molta unione spirituale con te e se vuoi potrai mettere il cuore in pace.

Adesso esamino quest'altra persona, congiuro e accendo il sigaro e nel tabacco vedo che una donna che vuole vendicarsi di lui perché l'ha lasciata, gli ha congelato lo sperma per poterlo deprimere gravemente, sempre fumando il tabacco vedo i rituali da fare per aiutare questa persona. Sono rituali per allontanare queste stregonerie , dopo averli fatti tutte le sue cose si apriranno nuovamente. Il sigaro adesso si inizia ad aprire, attraverso il sigaro gli spiriti spiritualmente lo stanno pulendo, con il succo del tabacco e con le ceneri, si dominerà ogni cattivo lavoro che ha subito.

Adesso deve fare i lavori di terra perché tutto finisca e si allontani, avrà molto trionfo, che Dio lo protegga e si prenda cura di lui come anche Maria Lionza , Guacaipuro ,il Nero Felipe e la santissima Vergine della Trinità.”

Johnny si fa la croce e gli dice “ti aspetto molto presto qua e che i tuoi sogni si avverino, la Madre Terra ti aiuterà ed io ti aiuterò con le mani affinché la tua liberazione avvenga totalmente”.

Casi di guarigione

Jhonny: Mi è successo di fumare un sigaro ad una donna che non poteva partorire, questo può dipendere da delle cisti ma a volte c'è una stregoneria che è stata messa in quella donna affinché non debba arrivare al parto, ed era così. In questo caso si deve lavorare con fumo di legna, il puro fumo le deve coprire tutto il corpo affinché esca tutto il freddo e la maldicenza che ha dentro . Questo dura si fa in pochi minuti e la si pulisce con dell'acqua , la si fa sedere, si prendono le piante dei piedi e le si passa pugnale lungo il corpo dal piede su per le gambe, fino ad arrivare al ventre dove la persona ha qualcosa dentro che sentirà chiaramente quando si toglie il pugnale.

Nel nostro caso la donna sentì che qualcosa gli veniva staccato, ebbe voglia di andare in bagno e nell'urina si formò una macchia nera. Al ritorno dal bagno la donna mi disse che stava bene, si sentiva felice e allora io la benedissi predicendole che molto presto sarebbe

rimasta incinta. Lei rispose che non poteva avere figli, allora le consigliai: “ mangiati due fiori e niente altro, ed entro 2 mesi rimarrai incinta, la Nera Francisca ti farà rimanere incinta e sarà la madrina della figlia che avrai”. Dopo 2 mesi è rimasta incinta.

Julian: *“Ho avuto un caso di una coppia che dopo 10 anni non erano riusciti ad avere figli, il marito aveva un problema di varicocele, la prima volta lo ha operato Mister Barbaro. Dopo l'operazione spirituale hanno avuto un rapporto sessuale e la signora ha detto che ha sentito che lo sperma del marito era spesso, mentre prima lo sentiva come fosse acqua . Successivamente si è operato una seconda volta con Mister Barbaro e lo spirito gli dice che molto presto avrebbero avuto il primo figlio, nello stesso anno la moglie rimase incinta. Adesso il loro figlio avrà circa 14 anni.*

Johnny: *“Ebbi un caso di una ragazza di Caracas che aveva l'aids. Per lei stavo facendo una consultazione per mezzo dei chamalongos, che sono dischetti ricavati dal cocco. Lo spirito mi ha detto immediatamente che la ragazza aveva una malattia grave che era aids. Lei era magrissima, si voleva suicidare. Le è stata fatta una guarigione con un raggio di luce, prima non poteva camminare e se lo faceva sembrava una vecchietta. Il grande Guerriero d'Africa le ha fatto la guarigione. Il lunedì successivo al lavoro spirituale di guarigione dovevano farle delle analisi con prelievo di sangue per vedere quanto era diventata grave. Dopo l'esame di laboratorio le viene detto che non aveva assolutamente niente; i medici le chiedono cosa aveva fatto per curarsi perché questo è un miracolo di Dio. Lei risponde: sì è un vero miracolo di Dio e della Regina Maria Lionza. Quindi le domandano chi fosse Maria Lionza, la ragazza rispose che era un Angelo che Dio aveva posto sul suo cammino e da quel momento è rimasta sana. Ora è grassottella e quando vede il Grande Guerriero d'Africa si mette a piangere, è estremamente grata”. La ragazza voleva dare del denaro e Johnny che non ha voluto, gli ha detto “vai al mare e goditelo per sentire come sta il tuo corpo”, spesso lo chiama per fargli sapere che sta bene.*

Jhonny: *Una donna aveva una piaga che gli aveva fatto un solco, un buco e le disse, senza aver visto ancora la piaga, che la poteva curare. Quando vidi la piaga, mi passò la voglia di curarla, la condizione della donna mi spaventò, e pensai che non potevo curarla. Aveva dei vermi nella piaga, le avevano detto che avrebbero dovuto tagliare la gamba. Ma alla fine mi animai a trattarla, fumai i miei sigari e quindi affermai che se in sette giorni lei non fosse guarita non doveva più più credere in lui ed in nessun altro. Passati i 7 giorni guarì, ma durante quei 7 giorni entrai in trance un giorno dopo l'altro con differenti spiriti. Prima di incontrarmi era già stata a Cuba, a Curasao, in Brasile, visitando diversi centri spirituali. Ed in Venezuela paleri, santeri,, spiritisti ma solo dopo che è venuta da me è guarita. Furono fatte delle foto e tutti rimasero sorpresi, c'era un prima e un dopo. Questa signora è stata curata completamente dalla piaga. Lo spirito che l'ha curata si chiama il Cubano, il Negro Sambo di Cuba, gli ha messo una bistecca sulla piaga e l'ha guarita.*

La montagna ha molte porte spirituali, quando uno passa attraverso una porta senza toccarla non va bene, bisogna chiedere il permesso bussando, toccandola, dicendo “Madre Proteggimi che nessun incantesimo, nessuna cosa possa farmi del male.”

Quando la Madre Regina mette sul mio cammino delle persone, le mie mani le aiuteranno, con tutto con il mio cuore e umilmente, non c'è malizia.

A volte vengono da me persone da altri paesi anche sono molto ricche, a che gli serve tutto quel denaro se non hanno la felicità di cui hanno bisogno, che serve avere cose lussuose se non hai la vera felicità, perché l'amore non è dato dal denaro ma dalla comprensione e dal servizio all'altro.”

E' l'ultimo dell'anno ci prepariamo per festeggiare questo fine ed inizio anno così strano, così vivo e speciale, e dopo questa conversazione su sigaro e guarigioni, ci avviamo verso la

Posada per fare un piccolo riposo in modo da poter rimanere svegli e attivi per la nuova notte che fluirà.

Ci ritroviamo tutti assieme ai medium verso le 22.30 nel ristorante da Candida .

Sulla tavola ornata per l'evento, troviamo noci, nocciole, guayaba candita, mais con verdure e carne avvolti in foglia di banana, il tutto accompagnato da un buon vino italiano e spumante per il nuovo anno.

C'è un brindisi per tutti al nuovo inizio, che ti sprona a guardare avanti, a lasciare ciò che oramai è divenuto vecchio e ritrovare nell'anima che raccoglie il cuore la certezza che i sogni diverranno realtà e il tuo passo sicuro percorrerà la strada che ora sta' davanti più diritta, più larga e più lunga.

Auguri!! 2011

... e allora procediamo a volto nudo verso la nostra trasformazione, come un Guerriero che guarda in faccia il nemico ma che ha integrato in sé il Mago e sa perfettamente che l'arma più utile per affrontare la situazione non è distruggere, né tanto meno nascondere, ma trasformare...

Rituali di liberaciones, velacion e limpias

1 gennaio 2011

Ore 07.30 sveglia, si fa per dire, perché i festeggiamenti con la musica assordate è continuata tutta la notte e solo a levar dell'alba si è attenuata, ma sempre presente..

La stanchezza ha fatto da sonnifero biologico per un ristretto sonno profondo, dove nei piccoli spazi di sonno, sogni vaganti ci rapivano dileguandosi nell'immaginario mondo onirico.

Il risveglio così mattiniero ci rende ancora più intontiti di prima. Alle 08.00 dopo una veloce doccia fresca ci troviamo a colazione. Tiziana è sempre attenta a non farci dimenticare i nostri oramai 4 opercoli al giorno di aglio! per le zanzare invisibili che amano la nostra pelle bianco latte, si può immaginare l'alito! ma gli spiriti sembrano contenti di averci comunque.

Sono le 09.00 mentre ci avviamo all'altare di Don Lino Valle, i medium stanno preparando alla grande tutto ciò che serve per i rituali programmati.

In terra ci sono dei magnifici disegni fatti con la farina bianca. Simboli ben precisi, frecce che indicano delle direzioni, delle spirali, dei cerchi, lo Yang e lo Yin e tanti altri, si sente che l'entrata in questi spazi parlano comunicando con la terra e il cielo.

Iniziano le "limpias con i descruces di Angela, Rodolfo e Celso.

Veniamo messi con i piedi al centro su un disegno fatto con talco, ogni pianta del piede su un limone aperto a spicchio, i limoni sono considerati come frutta che lava, che dissolve con la sua capacità acida, agisce così anche intorno al corpo energetico. Ci sono delle frecce disegnate per terra fatte con polvere da sparo, servono per allontanare ciò che energeticamente chiude la persona, la polvere, una volta accesa è come se sparasse via quello ostacolo.

Poi il fumo del sigaro, ci viene soffiato attorno al nostro corpo fisico ed energetico, nello stesso tempo viene fatta la lettura di come brucia il tabacco e se il despojo sta procedendo bene o ci sono altre cose da fare.

Il sigaro, come già descritto, è un elemento centrale nella religiosità di Maria Lionza. E' considerata l'eredità indigena. Il Tabacco, dagli indiani d'America Nord fino agli indios dell'America del Sud è sempre stato uno strumento rituale fondamentale. In certe tribù dell'Amazzonia il tabacco viene lavorato con le mani fino a renderlo come farina sottile e insieme a diverse piante soffiato nel naso, serve a pulirci, (alcalinizza il sangue) liberare i pensieri e radicarci a terra. In questo contesto i medium lo stanno usando per fare la lettura soffiando verso il corpo della persona, come intento di purificazione e per interrogare le forze spirituali. Ci insaponano con un sapone azzurro e poi ci lavano con acqua gocce di ammoniaca dissolte in molta acqua.

L'ammoniaca ha lo scopo di allontanare, disperdere le presenze che possono essere attorno alla persona. L'acqua pulisce, purifica, scivolando lieve sul nostro corpo, quasi a risvegliare qualcosa dentro noi. Percepisci una vibrazione strana, cerchi di dargli un senso, lasci che accada, tutto è così intensamente irrealista

E' incredibile come ci si

può lasciare andare a tanta devozione.

Angela: *Il limone sotto i piedi mi rende instabile, cerco una posizione per tenere l'equilibrio, sento il succo che bagna i miei archi plantari, chiudo gli occhi, la mia mente rincorre disegni, simboli che sono stati fatti in terra attorno a me. Una doccia fredda di acqua mescolata ad ammoniaca mi riporta ad essere più attiva, presente e lascio che questo odore mi pervada, gli occhi iniziano a bruciare cerco di stringerli per non fare penetrare ancora acqua. Le mani delle donne medium che mi stanno lavando sono delicate e rispettose, qualcuno mi asciuga gli occhi e altri mi insaponano la testa e le spalle, L'odore del tabacco che oramai mi piace sentire, viene soffiato attorno a me, nei piedi in particolare sento leggerezza e il lieve passaggio del soffio mi fa ammorbidire le dita dei piedi ancorati sulla terra. Tre candele erano state accese davanti a me.*

Una sensazione piacevole mi pervade, scorre dentro me un sottile filo avvolgente che s'intreccia ad un'emozione che non comprendo. Il rito termina con una nuotata di purificazione nel fiume. L'acqua mi riporta a sensazioni contrastanti, da resistenza a desiderio di abbandono. Sono ritornata nel posto del mio rituale a osservare l'impronta delle 3 candele sciolte in terra, si poteva interpretare in molti modi, per me era un fiore che si apriva.

Rodolfo: *Tutto è pronto per i "lavori di terra" che mi sono stati prescritti la sera del 30 dicembre da Don Juan de la Calle.*

Delle linee bianche formano sul terreno un disegno semplice con due "lime" tagliati a metà a forma di stella su cui devo cercare un comodo appoggio con le piante dei piedi. In me c'è un po' di tensione, dovuta al fatto di trovarmi in una situazione nuova, sconosciuta, senza sapere che cosa succederà. Chiudo gli occhi e cerco di rilassarmi. Jhonny lavora su di me, avverto la sua presenza, ogni tanto le sue mani mi sfiorano mentre lui recita, a bassa voce, frasi simili a preghiere in linguaggi a me sconosciuti. Improvvisamente inizio a singhiozzare, a piangere, per quanto cerchi di controllarmi, Jhonny mi dice di non avere paura, ma so bene che non è questo il motivo del mio stato d'animo.

Nella limpia di Celso mentre danno fuoco alla croce centrale appaiono nel cielo sopra la sua testa sette punti in due cerchi ben definiti, appaiono come un miraggio, forse un'incoronazione ancestrale! Chissà! Sicuramente un messaggio del divino. Tutto viene osservato dai medium, non c'è dettaglio che non venga captato, e quanto avvenuto a Celso è considerato un ottimo segno.

Dopo queste prime limpieas, ci si sentiva più leggeri ma anche increduli della potenza che assumevano questi lavori, andiamo a pranzo, dove ci aspetta lo squisito "pesto di Candida".

Inizia Angela la sua velacion "ecclesiastica" verso le 15.30

Angela: *non sapevo perché, ma mi sentivo strana, qualcosa che non conoscevo dentro mi sembrava stesse venendo a galla, avevo voglia di vestirmi bene, mi metto una camicetta bianca molto romantica, con i pantaloni bianchi, sapevo che avrei fatto questa velacion ecclesiastica, ma non sapevo altro di più.*

Vestirsi di bianco o con colori chiari è necessario in tutti i rituali, perché devi entrare in una situazione in cui meno la personalità agisce e più facilmente il medium può operare su di te: il bianco riduce l'aspetto personale, c'è più purezza e quindi meno presenza dell'ego.

Davanti all'altare con le statue del Negro Felipe, Maria Lionza, Guacaipuro e Don Lino Valle, un bellissimo portale di chiesa era stato disegnato per Angela sulla terra, tutto bianco, con la croce nel centro. C'erano 6 candele a dx e 6 a sx, e una al centro Rappresentavano i 12 apostoli ai lati e al centro il Cristo.

Questo tipo di velacion, detta da Julian ecclesiastica, si fa quando ci sono degli spiriti che perturbano la persona, e si chiamano nelle preghiere santi cattolici, insieme ai loro spiriti che intervengono nel lavoro.

Tutti i rituali iniziano con preghiere cattoliche invocando la Santissima Trinità, i medium dicono "con Dios todo, sin Dios nada", ossia con Dio tutto senza Dio niente.

Celso: Il concetto è che per poter guarire una persona l'io si deve mettere da parte, deve passare a una dimensione trans-personale dell'amore e allora lì puoi entrare in quello spazio a guarire.

Angela: *Già dopo questa spiegazione una forte espansione mi avvolge, entro in connessioni sconosciute dentro me. Guardo questi disegni, fatti appositamente per me, questo bianco che si distingue dal marrone della terra e che evidenzia più chiaramente questi simboli. Julian mi invita a distendermi, nel distendermi mi sembra di entrare in una cattedrale molto antica, appoggio il mio corpo e mi lascio andare al sostegno della terra, un po' ostile, ma disposta a sostenermi. Seguo il mio respiro come per ritrovare un po' di sicurezza, di familiarità. Aspetto, assaporando il profumo del tabacco che sento nell'aria, avverto una sensazione di sofferenza, sento un angoscia salire dalla pancia, respiro per distenderla, mi sento prigioniera e costretta non so da cosa, quasi volessi stare lì per obbligo, vorrei alzarmi e uscire, ma dentro me c'è anche la voglia di sperimentare, scoprire l'ignoto partendo dall'ignoto. Il respiro si fa più forte e un pianto di sofferenza si rivela Vedo l'immagine di Suor Anna così nitida l'associa a questa sofferenza e costrizione che sento dentro. Forse è un mio giudizio che si intrappola in questo stato così profondo e sconosciuto.*

Non conosco la sua storia, so solo che a 20 anni parte dal suo paese e si ritira in convento. Ogni tanto veniva in paese, e quando arrivava era la regina, tutti la volevano vedere, parlare, mi faceva un po' di suggestione, la sentivo dolce e allo stesso tempo autoritaria, e quando mi chiese di andare con lei suora, io rifiutai.. Da allora la rividi una sola volta, restò sempre un legame particolare con Lei.

Mi apparse in sogno un giorno chiedendomi aiuto e seguirono una serie di avvenimenti molto importanti.. Ora ero lì sulla terra , non sapevo cosa stava succedendo, ma lei era lì con me.

Sento che il mio corpo si sta abbandonando, la mia mente ogni tanto segue questa immagine e poi un vuoto, sento come dei cori, delle voci lontane e vedo finestre colorate con dei cerchi. Il battere del bastone di Julian mi riporta a terra, e un pianto mi cattura , un bruciore pungente sotto l'ascella dx mi attanaglia, poi scende e come una fiamma che brucia la pelle ,mi prende il fianco, e scende verso l'anca . Mi scosto ma il bruciore aumenta e passa verso l'inguine sx , ho questi 5 punti che bruciano dentro me. Le preghiere che sento scandire , attorno a me e il richiamo delle varie entità , mi scostano la mente da questo dolore, qualcuno mi chiama, mi sento strana, non comprendo cosa stia succedendo, Johnny mi prende le mani e mi aiuta a staccarmi e risalire, mi chiede se tutto va bene, "segura!" me lo ripete varie volte, mi fa saltare chiedendomi il mio nome. Ero cosciente ma dentro me c'era qualcosa che non si esprimeva. La Lettura del tabacco fa decidere di continuare la velacion alla sera..

Mentre faceva la velacion Angela anche, Rodolfo si lasciava andare alla sua.

Per Rodolfo viene fatta la velacion prosperità, si distende dentro l' oracolo, per la nostra psiche questo è come fosse una mappa, entri lì, tu non sai dove stai entrando razionalmente , potrai capire certi simboli , ma non sai dove stai andando però l'inconscio lo comprende.

Jhonny batte due noci di cocco sopra Rodolfo. Ad un certo punto le noci si aprono, e il latte scende sul suo corpo. Il latte di cocco è considerato un latte particolarmente puro e benefico. Durante il rituale lo bagnano con liquori, di rum, di agave e vino Sagrada Familia. Alla fine Rodolfo viene cosperso con un liquido di latte, avena e zucchero, perché bisognava secondo gli spiriti, portare dolcezza e forza.

Celso ci fa notare che il consumo di alcool nella Montagna Sacra di Sorte è proibito e comunque sconsigliato assumerlo per i seguaci del culto nei giorni precedenti a lavori spirituali; cospargere una persona con l'alcool durante una velacion serve per stabilizzare le energie del rituale sulla persona, viene versato su di essa quando è sdraiata al centro del disegno dai piedi verso la testa; durante una sessione di trance viene spruzzato sul corpo dei medium per rinfrescare il loro corpo, mantenere salda l'incorporazione degli spiriti e per proteggerli da influenze negative. Alcuni spiriti bevono liquori durante la sessione di trance, ma non ha alcun effetto sul medium al momento in cui ritorna in se stesso, poiché si sveglia sobrio.

Ogni liquore corrisponde ad una certa corte spirituale e a certi spiriti. Esempio i chamarreros, che sono degli anziani guaritori popolari, vogliono nella maggior parte dei casi aguardiente (liquore con 40° fatto con la canna da zucchero equivalente alla grappa molto forte). La corte vichinga invece vuole whisky.

Rodolfo : *Vengo prima cosperso di un impasto di acqua ed avena che mi fa sentire appiccicoso; la giornata è nuvolosa e la temperatura non è alta, quindi, così inumidito, inizio ad avvertire una sensazione di freddo. Ma è solo l'inizio! Vengo accompagnato sul luogo della velacion. Il disegno che i medium hanno preparato è un'opera d'arte: un cerchio decorato con colori brillanti, semi e granaglie, aperto su un lato per consentire l'ingresso e l'uscita; frutta di vario tipo, miele, bottiglie di alcolici e di birra di produzione locale sono disposti intorno. Impossibile trasmettere con le parole la meraviglia che suscita questo disegno! Mentre sono sdraiato al centro del cerchio i medium sono seduti intorno fumando sigari e recitando litanie; i loro assistenti iniziano a versare i liquidi sul mio corpo. Il contatto dell'alcool con la pelle provoca, per un istante, senso di tepore; poi la rapida evaporazione produce un raffreddamento della superficie corporea. Inizio a tremare quasi subito e penso a quanto durerà il tutto in questa situazione "bagnaticcia". Mi sfiorano anche pensieri di induzione di senso pietistico nei medium che, vedendomi tremare, potrebbero accelerare il rituale. Mi sbaglio: credo che il "lavoro" sia durato più di un'ora.*

Più tardi, ripensando alle mie sensazioni, mi sono chiesto il motivo dei miei singhiozzi, peraltro durati pochi istanti. Per la prima volta, forse, ho percepito l'attenzione di una figura maschile, probabilmente un archetipo paterno, totalmente concentrata su di me, in modo silenzioso, caloroso, delicato e dedicato.

Verso le 17.30 Julian e Jhonny ci propongono di fare un rituale dentro il cerchio di fuoco. Quando si lavora con il fuoco scendono gli spiriti della Corte India. Purtroppo con dispiacere dei medium, il cerchio risulta troppo piccolo e il carburante che brucia ci costringe ad uscire prima di scottarci tutti, sarà rifatto un altro giorno.

Sono intanto arrivate le 19.30 e accompagnati da Edison, sempre presente nei nostri spostamenti, ritorniamo in posada, scarichiamo il materiale audio e video, e poi verso la cena delle 20.00 con piatto di lasagne alle verdure, ottimo e gustoso, formaggio alla piastra, cetrioli e verdure varie, non manca mai il dolce e caffè.

Ore 22.00 sempre pronti con grande serenità dopo un morbido riposo, tra spazi di silenzio e risate innocenti ci avviamo verso l'area dei nostri rituali.

Il suggestivo scenario che le candele accese donano ai nostri occhi, penetrando nella nostra anima, fa presagire che anche questa serata sarà fatale.

C'è il rituale di *liberacion* di Angela, viene fatto quando i medium ritengono che la persona ha una *sombra*, ossia la presenza di un morto che pesa sulla persona, che gli impedisce di essere libero, di realizzare il proprio destino. Per Celso si ricollega alla psicogenealogia, ossia quando una persona prende su di sé la memoria di un antenato il cui destino non è stato ancora onorato o è stato escluso dalla famiglia e dimenticato. Oppure i genitori alla nascita hanno messo il figlio nel posto di un fratellino morto o di un parente di cui non hanno accettato la perdita o con il quale hanno dei conti in sospeso.

Angela: *“Sempre un po' stranetta, ma serena nel mio animo mi preparo a proseguire per scoprire e meravigliarmi che attimo per attimo tutto può cambiare.*

Dietro me si crea una processione dall'altare fino al posto del rituale, le candele illuminano il percorso, il rosario e le litanie in spagnolo mi piacciono molto, la cadenza e i loro canti mi danno pace e tranquillità, mi sembra di andare a una veglia funebre dove però non c'è dolore, sofferenza, ma rinascita, e le loro voci ne sono la forza e la guida. Ci fermiamo sopra dei segni, disegnati per l'occasione, li intravedo tra la penombra delle candele, e' veramente tutto così suggestivo, irreali dentro il reale.

Jhonny rappresenta il grande sacerdote, mi fa chiudere gli occhi, la sua presenza mi dà sicurezza. Mi mette in mano tre candele accese, all'arrivo di queste candele avverto una sensazione stranissima, come se qualcosa si stesse preparando per me, le mani iniziano a tremare e non posso controllarle, è come se fosse entrato qualcosa nelle mani. Improvvisamente il mio corpo comincia a vibrare, i piedi si intorpidiscono, avverto come una grande energia che si sta rivelando, sotto la forma di nube e quella nube mi circonda, mi possiede, mi penetra in tutto il corpo e comincia a farlo tremare a muoverlo. Il respiro diventa più veloce, mi sembra di non avere peso e di essere quasi sollevata, le mani non le sento più, solo la voce di Celso che mi invita a rimanere in contatto con il respiro mi permette di rimanere presente nel mio corpo, pur continuando a sentire la trasformazione potevo essere spettatrice conscia di quello che emergeva..

Un fascio di luce accecante fuoriesce dall'apice della mia testa, intravedo la sagoma di un vestito bianco di suora, cerco di seguirlo e i canti di risonanza l'accompagnano verso il regno che le appartiene.

Il mio corpo vibra ancora, Jhonny mi prende le mani e mi fa aprire gli occhi. Che forza! Che magia! Vedo i suoi occhi neri, una forte vibrazione comincia a pulsare, a scorrere, mi sento sciogliere dentro e perdo ogni mio confine. Mi chiede cosa vedo nei suoi occhi, la sua energia comincia a pulsare dentro me, una grande emozione mi arriva, vedo come una testa bianca nel suo occhio dx e nel sx una mezza luna, rivedo bene l'occhio dx, è una bellissima luna bianca! Mi prende il cuore questa forza che sento dentro, un'ombra traspare nella luna, l'ombra sale come volesse uscire ma non esce. Jhonny mi parla di Spirito guida, di terzo occhio. Ma il mio essere stava ancora seguendo questa forza che vibrava, questa luce, questa espansione, sentivo che stava avvenendo qualcosa dentro me e la Luna ne era l'artefice."

E' mezzanotte, Johnny sta per entrare in trance, il suo respiro diventa sempre più forte e veloce, si intravede una trasformazione nel suo corpo, nei movimenti a scatti quasi induriti, il respiro diventa ancora più forte.

Celso ci dice che quando il respiro è forte, profondo e sincopato è il momento in cui si entra già in uno stato di semi trance e incomincia l'ossigenazione con la bocca, il respiro continua molto forte e accelerato fino a quando entra completamente lo spirito.

I tamburi risuonano con il grido di tutti i presenti di : fuerza!, fuerza!, fuerza!...e poi un silenzio improvviso, lo spirito parla, si è incorporato il Gran Guerriero d'Africa, si apre la sessione che inizia sempre con lo spirito che ci dà il benvenuto. La sua voce è rauca e sembra arrivare dall'oltretomba, dopo un piccolo consulto con Celso, la prima a sedersi davanti allo spirito è Tiziana.

Celso e sempre vicino che cerca di tradurre, a volte è difficile decifrare quello che dice lo spirito, parla in uno spagnolo arcaico, a volte lingue che inventa o mentre parla mangia le parole.

In queste consulte all'inizio parla lo spirito, ti dice come ti vede, che cosa nota in te, se trova un problema di salute o emozionale, è lui che ti dice le cose.

Poi la persona fa le sue domande e se ha un tema da risolvere di qualsiasi tipo, lo sottopone allo spirito che gli indica quali lavori rituali deve fare nei giorni successivi.

A Tiziana lo spirito consiglia una velacion con, 7 croci, 7 pietre, 7 piante e poi si rivolge verso di noi dicendo che tutti ne dovremo fare una.

A Rodolfo lo spirito gli rivela che sarebbe un buon medium, che ha sangue di guerriero sentimentale e che potrebbe incorporare il Gran Guerriero d'Africa, gli consiglia di chiudere gli occhi e di non avere paura quando sentirà la sua presenza.

Anche a Laura invece lo spirito dice che fa parte della corte africana, che è figlia spirituale della principessa Alondra. Quindi la invita a fumare un po' il suo sigaro senza inalare altrimenti potrebbe andare in trance. Non sarà il Gran Guerriero a darle le indicazioni dei lavori da fare ma la Negra Francisca Martinez che verrà dopo di lui.

Alla fine di ogni consulta, ognuno di noi ringrazia e lo spirito ci benedice.

E' straordinario il tipo di lettura che lo spirito fa ad ognuno, l'ascolto attento che ha mentre noi facciamo le nostre domande. Mentre ci fa la lettura in merito a ciò che sente e a ciò che intravede, si può scoprire come lentamente ti guida in luoghi dentro di te passo dopo passo nel terreno dove non hai mai messo piede, nello sconosciuto e ti fa svelare le potenzialità nascoste dove non c'è presenza di ego.

Celso: *Come possono i medium fare guarigioni? Affinché una guarigione avvenga devono esserci certe condizioni nella relazione fra il medium in trance e chi chiede la guarigione.*

Per esempio il malato deve essere convinto che il rituale sia efficace. Altro aspetto è la capacità del medium di connettersi grazie ad uno stato percettivo non ordinario dato dalla trance, alla realtà della persona che ha davanti. Come avviene? Forse una chiave di lettura è data dalla teoria del campo morfogenetico che è stata usata spiegare come funziona la costellazione familiare ideata da Bert Hellinger, ossia che noi siamo dentro dei campi informati, e quando accediamo alla rete apriamo i canali giusti e possiamo avere tutte le informazioni che vogliamo.

Altro aspetto è se noi cambiassimo il modo come concepiamo la materia, e la vedessimo come qualche cosa di molto plastico, di molto modellabile, com'è per il medium in trance, potremmo trasmutarla, loro sono di fatto quantici, mentre noi interagiamo con la materia ancorati ancora alla fisica newtoniana.

Ed infine cosa contribuisce ancora alle guarigioni miracolose? L'ambiente in cui siamo immersi, siamo in condizioni in cui i ritmi giorno e notte sono stravolti, senza più i nostri abituali riferimenti, isolati, si sta dentro una dimensione magica 24 ore su 24, la dimensione razionale non può più controllare tutto. Quando i medium fanno i loro rituali di guarigione entriamo in una condizione psichica puramente simbolica, e quando un medium in trance ci opera spiritualmente, se ci si affida, si regredisce, si diventa come dei bambini, si ritorna al pensiero magico dell'infanzia. Si è di fronte a un Spirito, come di fronte ad una divinità, ad una grande potenza, ed è proprio questa regressione che ci permette di stare aperti, morbidi, l'io non è più così forte, ed è in quella regressione che si prega ed entriamo nel corpo metaforico, e nel corpo metaforico tutto può avvenire. La materia si modella secondo il nostro pensiero unito a forti emozioni.”

Dopo il Gran Guerrero de Africa arriva la Negra Francisca Martinez che chiama Celso per dargli il suo punto di vista su alcune vicende succede alla posada e intorno al luogo dove lavoriamo, che non le sono piaciute. Noi del gruppo non sentiamo i pericoli che incombono attorno a noi, ma la Francisca ci rassicura poiché gli spiriti stanno facendo doppio lavoro, gli straordinari, per proteggerci. Veniamo a sapere poi che c'erano delle persone che ci stavano controllando poco amichevoli e delle entità, tra cui una forma di serpente che cercavano di far fallire i nostri lavori.

La Francisca consulta Laura dandole anche a lei un despojo ed una velacion. Dopo ci saluta ed entra in Jhonny lo spirito Don Juan del Borracho, dove fa una lunga conversazione con Angela dove ridiamo tutti, poiché è molto giocoso e scherzoso.

Sono oramai le 04.30 del mattino e siamo un po' suonati, e stiamo per entrare in una trance onirica.

Alle 05.00 ci avviamo alla posada accompagnati dalla oramai assordante musica e dalle inseparabili guardie, ci aspetta un'alba movimentata.

Cerchiamo di chiudere gli occhi, apprezzando il sostegno che i materassi danno al nostro corpo, mentre le nostre orecchie fanno fatica ad estraniarsi dalla musica continua.

Celso è rimasto a fumare tre sigari davanti all'altare per adempiere una richiesta che gli ha fatto la Negra Francisca, mentre noi ormai dormiamo.

Buon sonno, presto ci sarà la sveglia!

*La chiarezza è così profonda che non ti puoi sbagliare.
centro più profondo del nostro essere c'è una*

*Nel
immensa*

chiarezza.

Ma noi abitiamo alla periferia del nostro essere dove tutto è soltanto rumore...

“Corte Calè e i lavori di terra”

2 gennaio 2010

Dopo la lunga turbinosa notte, mille pensieri vorrebbero attenzione, ma le risposte sostano a dimensioni che ancora non conosciamo, siamo come bambini curiosi di scoprire l'essenziale, la vita stessa, il fine, perché sono qui, perché vivo, e ci lasciamo guidare all'Amore che avvolge tutta l'esperienza.

Sono le 10.00, il trillo della sveglia ci porta a udire la fitta, insistente pioggia che batte sul tetto di lamiera.

Verso le 11.00 siamo da Candida per la nostra colazione.

Celso prepara un programma per la giornata con i medium. Nel frattempo il Sig. Nava, sotto il tendone davanti all'altare di Don Lino Valle, dove la pioggia incessante continua, inizia a raccontarci due versioni della storia di Maria Lionza. L'amorevolezza che usa nel suo racconto è veramente ammirevole, la prima storia è stata riportata all'inizio del diario, ci lasciamo assorbire dalla seconda.

La seconda versione narra che Maria Lionza era una donna realmente esistita che viveva a Barquisimeto durante il periodo coloniale spagnolo, la stessa città dove risiede Jhonny, ci sono dei documenti firmati da Maria Onza.

Signor Nava: Era una donna bella e desiderata dagli uomini, che si faceva pagare in once d'oro, diventa ricca e riesce a trasferirsi e vivere nella montagna. Da allora si sono raccontate varie storie terrificanti che servivano a dissuadere la gente a salire sulla montagna. Un giorno fu violentata da un uomo bianco, e rimase traumatizzata. Per vendicare la violenza subito lo ricercò finché lo prese e lo uccise. Gli strappò il bacino e lo portò in giro su un tapiro mostrandolo come trofeo. Ecco perché la vediamo rappresentata sopra un tapiro che innalza al cielo il bacino.

La Storia racconta che ci sarà un uomo che diventerà proprietario del suo tesoro, sarà eletto chi per primo vedrà la coppa di cristallo, la coppa di Yara e lo schiavo ribelle, il Negro Miguel, è il guardiano del tesoro, e lui che poi accompagnerà l'eletto.

Gli storici non si mettono d'accordo se Maria Lionza è la stessa persona nei vari racconti, io condivido l'idea che sono due: una terrena, di una donna realmente esistita, ed una spirituale.

Tacariguita è una zona dove ci sono resti che testimoniano una presenza indigena pre-colombiana, è piena di folletti, gnomi, esseri del piccolo popolo.

La zona spirituale è la *mesa* di Maria de la Onza, c'è un sentiero molto stretto, con formiche grandi che pungono, per entrare bisogna chiedere il permesso, come è avvenuto nel Mar Rosso, se uno passa senza permesso viene seguito dalle formiche, se passiamo con il permesso arriviamo in una zona piana dove troviamo la *mesa*, e in questo posto si ascoltano suoni di serrature, cose che si aprono, cose strane, e abbiamo il permesso possiamo ricevere l'aspetto spirituale e terrestre di Maria de la Onza. Quando arriva Cristoforo Colombo e vede questa gente, per lui è gente indiana, ma noi siamo indigeni, non della India.

Gli aborigeni di altre zone del Venezuela e gli aborigeni Caribe vennero qua e diedero vita alla razza di Jirajara, una mescolanza fra i primi e i secondi. “

Il sig. Nava, racconta che anche lui era un medium, ma durante un pellegrinaggio nei luoghi di Maria de la Onza, mentre faceva una velacion gli rubarono le tre candele del rituale e da allora non gli fu più possibile usare i suoi poteri di guarigione spirituali. Ora può servire come banco, fare la lettura del sigaro e raccontare la storia di Maria Lionza e di Maria de la Onza.

Poi aggiunge in tono amareggiato: *“Questa è la mia triste storia, quando ero un medium da bambino avevo degli attacchi convulsivi ,tutti pensavano che fossi epilettico e mi portarono qua alla montagna dove mi hanno curato. Per ventun anni fa sono venuto a pagare una promessa e ho conosciuto Candida (la proprietaria del ristorante dove mangiate), ci siamo sposati e sono rimasto qua. Ho iniziato a visitare la montagna dal 1952, ora ho 72 anni.*

La prima città fondata nella zona della montagna, prima di Chivacoa, fu Campo Elias, la Montagna appartiene alla cordigliera centrale, il culto a Maria Lionza si radica in questa vallata, molte grazie.”

Tiziana condivide un pensiero con il sig.Nava: *“Per noi europei è più difficile riconoscere la medianità.*

Sig. Nava: *“Tutti abbiamo forze spirituali, quello che dobbiamo fare è imparare a canalizzarle, ciascuno fa della sua vita quello che vuole con il suo libero arbitrio. Viene data questa forza per aiutare gli altri non per arricchirsi, questo si chiama spiritualismo, fare affari con i propri doni non va bene”*

Raccontiamo le informazioni dateci a **Celso** che fa alcune precisazioni:

“ Secondo un ricercatore, tale Garmendia, María Lionza era una dama spagnola che viveva in Barquesimeto nel XVII sec., ed il suo nome sarebbe stato Maria Alonso. Era famosa per essere una donna giusta e generosa, trattava bene i suoi lavoratori, le piacevano i tapiri e ne avrebbe allevati una grande quantità.”

Mentre lasciamo vagare la nostra immaginazione alle storie del sig: Nava, i nostri medium puliscono l’area in cui verranno fatti i lavori con Laura e Tiziana. Per farlo fumano il sigaro per vedere se ci sono dei resti interrati di rituali fatti da altri che possano intralciare i nostri lavori in quel posto e tutto è accompagnato da preghiere, invocazioni, polvere da sparo fatta bruciare.

Verso le 15.00 inizia la “ velacion astrale” di Laura. La pioggia continua a scendere in modo lieve, le nuvole tra sfumature di bianco e grigio si addensano, si dividono si lasciano trasportare da un vento irrequieto e le scimmie che fino ad allora erano rimaste lontane dal luogo, si sono raggruppate numerose sugli alberi si agitano su è giù sui rami seguendo il vortice di energie che avvolge il rituale.

Laura si lascia accarezzare dalla pioggia che scende e lava il suo corpo, per renderlo magicamente più lucente.

Entra in trance Yacsenia, entra uno spirito in lei perché c’è un passaggio delicato nel rituale, per il quale occorre una presenza spirituale.

La velacion di Laura ci tocca tutti, forze sconosciute vibrano dentro la nostra anima, l'intera natura ne accompagna la pulizia e fioritura.

Sono le 16.30 con un languorino in pancia ci fermiamo a gustare i piatti della Candida.

Silenziosi con ancora dentro questo vortice di sensazioni, riposiamo in posada.

Poi Angela e Laura scaricano e trasferiscono foto e registrazioni, mentre Celso, Edison e Tiziana tornano all'altare di Don Lino Valle, e sono fortunati perchè assistano alle trance imprevista di Jullian e poi alla trance di Johnny con spiriti che danno messaggi su come proseguire i lavori rituali.

Sono le 20.30 e tutti stiamo fumando i sigari per connetterci con gli spiriti e per ripulirci sempre attraverso gli spiriti che invociamo con il tabacco.

Verso le 22.00 Elisabet entra in trance incorporando la India Taca Macaca.

Anche Yacsenia entra in trance, scende in lei la India Yara e invita Tiziana a sedersi vicino.

Mentre la tocca delicatamente, gli racconta cosa sente in merito alla sua salute e cosa potrebbe fare per aiutarla a liberarsi di certi legami che ancora albergano in lei impedendogli di avanzare con un corpo più libero e leggero.

Poi arriva lo spirito di Dona Juana Pacheco Figueroa, chiama Laura che le chiede consulto.

Molte magiche rivelazioni sono avvenute stanotte, in silenzio lasciamo che i messaggi ricevuti abbiano espressione nel tempo, tutto è così vero, unico e allo stesso tempo irreali. Le palpebre si chiudono per lasciar scorrere le visioni interiori come nettare che nutre l'anima, oramai il brusio dei pensieri si allontana lasciando spazio ad un abbandono di libere emozioni che languide ondeggiavano dentro noi.

Sogni mistici!! A domani.

...non mi era più possibile trovare la mia strada fra i massi che coprivano il terreno;

la notte mi aveva completamente sorpreso;

e tuttavia con mia totale meraviglia saltai il masso senza mai scivolare, senza mai perdere l'appoggio, nonostante indossassi, ai piedi nudi, solo un paio di sottili sandali.

Ero diventato un lung-gom-pa, uno che cammina in trance e che, dimentico di tutti gli ostacoli e della stanchezza, procede verso il suo traguardo, a malapena toccando il terreno, semplicemente sfiorando la superficie della terra.

“Cerchio di fuoco e velacion en agua”

3 gennaio 2010

Oggi ci sono lavori rituali per Tiziana e Celso.

In questa dimensione mistica, ma al tempo stesso così legata alle necessità terrene, i medium fumando i loro sigari ed emanano tranquillità e serenità, condensando forse nel loro essere l'essenza stessa di questi meravigliosi momenti.

Arrivati all'altare di Don Lino Valle tutto è pronto per la *limpia de destrancamiento y liberacion* di Tiziana, una rituale per togliere gli ostacoli presenti sul suo cammino.

Tiziana tutta vestita di bianco chiude gli occhi, mentre con grande devozione Johnny inizia le sue preghiere, ringraziamenti, invocazioni per liberare il buio che sente e vede attorno a

Tiziana; tutti insieme preghiamo il rosario per aiutare la sua ombra ad uscire ma allo stesso tempo anche per noi stessi perché tutto in quel momento è collegato.

Angela: *“Mentre assisto al rituale, il mio stomaco ad un certo punto della velacion si stringe come un pugno, quasi mi soffoca, sento il respiro accelerare una sensazione strana, di grande sofferenza, vorrei vomitare e mi allontanano dal posto perché non riesco a sopportare. Man mano che mi allontanano cercando di restare in questa sensazione, piano piano si attenua, si alleggerisce, in quei momenti comprendo che qualcosa di molto antico ci legava, una piccola briciola di un’esistenza passata. Quando mi sento tranquilla mi riavvicino, il desiderio di pregare con gli altri il rosario è forte, anche se l’emozione è pronta a riprendermi. Sto accompagnando Tiziana con le preghiere ma nello stesso tempo accompagno me stessa richiamando i miei Spiriti Guida.*”

Johnny mentre fa le pulizie a Tiziana, entra in trance, incorporando uno spirito indio, gli spiriti indios sono tutti del tempo prima della conquista o durante la conquista spagnola, sono tra le manifestazioni più antiche all’interno del culto che si incorporano nel medium.

Una liberacion viene fatta solo quando i medium ritengono che la persona ha una ombra, ossia l’anima di un morto che pesa sulla persona, che gli impedisce di essere libera, di realizzare il proprio destino, che in qualche modo si assume il destino inconcluso di questo antenato.

Mentre Johnny è ancora in trance, il carburo che è terra comincia a bruciare, il banco continua a versare acqua che accende il fuoco, questo crea una situazione energetica che spinge l’ombra a muoversi.

E lo **spirito indio** parla:

“Sei una ragazzina di 15 anni, si verserà un liquore intorno a te nelle acque per liberarti da ogni cosa cattiva, quanto hai sofferto mio amore, ma vedrai che d’ora in poi avrai movimenti di allegria, quando ti porteranno alle sante acque ti laveremo molto bene, ho parlato con la india Rosa, non c’è bisogno di altri lavori, il lavoro così è terminato.”

Il lavoro su Tiziana si fa ancora più intenso, ad un certo punto mentre danno fuoco a della povere da sparo, i medium esclamano :

“ Sale Malecum, malecum sale, sale tu, sale tu.”

Queste sono le parole che vengono pronunciate spesso assieme al rosario per fare ritirare l’ombra.

E alla fine **Jhonny** prende le mani di Tiziana fra le sue, gli fa aprire gli occhi e gli dice:

“Con il rispetto del grande potere di Dio, della Santissima Vergine della Trinità, ora tutto va bene e continua ad essere così da ora in poi.

Non voglio che ti metta altre cose nella testa, lascia tutto riposare, perché stai riposando.

Perchè se ritorni nuovamente a quella condizione mentale e psicologica lo attrarrai.

Oramai questo è un ricordo da lasciare. Come ti senti? “

Mentre chiede questo invoca i suoi spiriti protettori.

Jhonny: *“Quando le persone arrivano nelle mie mani invoco per loro la salute, affinché la persona sia soddisfatta, sia sicura delle mani che la stanno toccando.*”

Come persona, come fratello e a nome di tutto il gruppo della carovana, desidero il meglio per te, da ora in poi quando ti guarderò, voglio vedere la tua luce attiva.

Bisogna dare alla tua vita lucentezza, allegria, approfitta di tutti questi anni che Dio ti dà. Desidero il meglio per te sorella, non ci sono parole, poi ci dirai nella tua lingua, io chiederò alla Regina per te, perché tu possa avere la saggezza spirituale, ti ricorderai di me.

Fra qualche giorno o chissà fra qualche tempo. Con Dio tutto con Dio, senza Dio niente “.

Sono oramai le 12.00 e tutto è pronto per il rituale successivo di Tiziana, una velacion.

A terra sono disegnate 4 stelle di David, 7 croci, ci sono 7 pietre di fiume e un secchio con una macerazione di 7 piante che Simon ha raccolto e preparato, aggiungendo ammoniaca e liquori, servirà a portare energia e linfa vitale a Tiziana.

Tiziana si distende a terra sopra l'oracolo, Julian innalza un cero ed invoca lo spirito di Don Juan delle sette croci. Iniziano a fumare intorno a lei 5 persone.

Dopo che il corpo di Tiziana è stato cospersa con molti liquori, viene aiutata a alzarsi. Dall'impronta del suo corpo rimasta a terra emerge la figura di uno spirito benefico che l'ha assistita.

Tiziana ha il viso trasformato, più liscio, non è più arrabbiata, è molto più giovane, viva, si avverte nei suoi movimenti una leggerezza nuova, come se gli avessero levato dei pesi, delle ancore. Julian incorpora la Negra Francisca che viene a salutarci e a dirci che il lavoro si è concluso bene.

Sono le 15.00 dopo una bella mangiata, ci meritiamo un abbandono totale in posada.

Sono le 17.00 ci dirigiamo all'altare di Don Lino Valle per il mitico “Cerchio di Fuoco”, mentre i medium stanno terminando gli ultimi preparativi; ci dipingiamo il viso e il corpo da indiani o con simboli che ci piacciono. Sembriamo ragazzini che si divertono a dipingersi i visi, i corpi personalizzando vecchi indiani che ricordano antiche tribù indiane. I nostri animi sono aperti, spontanei, disponibili a vivere ed esplorare l'anima nella danza del fuoco che si svolgerà nell'area adiacente del Baile en Candela.

L'entrata al Cerchio sacro del fuoco ci riporta dentro le nostre profondità, il battere del tamburo richiama, scalda gli animi, muovendoci in una danza tribale. Ci scateniamo in una serie di movimenti che risvegliano le nostre forze antiche, imitando le forze della natura, Johnny mette a Celso il copricapo di piume che accetta malvolentieri, sembrava un vero capo tribù!!!

In questa danza intertribale ognuno lascia emergere il proprio linguaggio corporeo, il proprio stile, come appartenenti a varie nazioni indigene.

Magico e inesorabile, il tamburo segna il tempo e i nostri movimenti diventano sempre più liberi, più forti, più veloci e profondi, è una danza senza tempo, libera e antica dove anche il popolo dei Grandi Antenati e il Popolo delle Stelle stasera ci fa onore danzando con noi nel grande Cerchio sacro del fuoco.

Alla fine della danza uscendo dal cerchio ci dirigiamo verso l'altare cantando e danzando, ringraziando di questi doni che il Grande Mistero ci ha donato.

Prima della cena, Celso viene invitato a fare la sua "Incoronazione nell'acqua", nel buio della sera con le candele in mano ci immergiamo nel fiume dove il capo e le spalle di Celso vengono cosparse di fiori bianchi e gialli.

Appare un scenario suggestivo tra le fiammelle arancio-giallo delle candele che riflettono nell'acqua, le preghiere e i canti di invocazione agli spiriti di alta luce dove i medium chiamano per la benedizione di Celso, che si raccoglie un momento di profonda fede e spiritualità dentro la Madre Acqua.

Dopo cena ci ritroviamo tutti sotto il tendone dell'altare di don Lino per condividere e lasciar fluire le varie emozioni vissute.

Avvolti da una trapunta di stelle luccicanti, lasciamo i sogni ad un tango al chiaro di luna.

Buona notte!!!

"Malgrado tutto noi ci rialzeremo"

Quando non si facessero più sogni audaci, anche le azioni audaci sulla Terra cesserebbero.

I sogni audaci sono il carburante indispensabile, per il motore del Fare.

I sogni audaci sono la miccia d'oro per la forza vitale dell'Essere.

Ciò che non si può sognare non si può fare.

Rialzatevi!

Non impeditevi di sognare, seminate ovunque i sogni belli i sogni audaci sorti dall'Anima con un ruggito.

“ Grotta di Manaure, velacion “babalao” 4 gennaio 2010

Ore 08.30, di buona mattina Angela e Laura si fanno il loro sigaro mattiniero insieme ai medium di fronte all'altare di Don Lino, oramai diventato lo spazio di ritiro spirituale e propiziatorio.

Negli alberi il salire e scendere delle scimmie con le loro grida attirano i nostri sguardi, oggi sono molto numerose e allegre.

Sono le 10.00 mentre partiamo per l'escursione come da programma alla "Cascata" di Manaure.

Camminando tra la folta foresta de la Montagna Sacra, intravediamo la Grotta degli incantesimi di Eleguà.

Facciamo sosta davanti ad una piccola. Qui si dice che è apparsa "la Madonna di Guadalupe", in suo onore è stata messa una statua che la rappresenta con il suo manto azzurro.

Ci accingiamo a fare la nostra fumata di sigari come ringraziamento e illuminazione per il nostro cammino, accendiamo delle candele, e come nutrimento per il corpo, oltre le preghiere invocate dai medium per una nuova visione , un pezzo di cioccolata per tutti.

Angela: *Simon è seduto al mio fianco, mi rende tranquilla la sua presenza ,con i suoi occhi neri così espressivi, sempre sorridenti, gioiosi, nella sua profondità più recondita traspare una saggezza che rimane inespressa. Mi legge cosa sta' esprimendo il mio sigaro mentre sta bruciando, non capisco molto del suo parlare e mi ritrovo ad abbracciarlo come riconoscenza del suo grande amore che dona a tutti, soprattutto all'amore divino che condivide con la foresta.*

Jhonny ci spiega le funzioni del Negro Sambo de Cuba, che lui a volte incorpora nelle trance.

Arriviamo verso le 11.00 in un posto magico, dove c'è un grande Laghetto con dei sassi enormi e una maestosa Cascata fa da Regina in questo posto incantato

Ci prepariamo per scendere nel laghetto e raccoglierci sotto la potente cascata. Tra l'odore acre dell'incenso che sta bruciando, il suono della cascata e i colori che traspaiono attorno, ci lasciamo immergere nel silenzio per accogliere le emozioni più vive. Un respiro profondo e tranquillo ci connette con le nostre forze eteriche.

Sotto l'acqua fresca della cascata ci lasciamo massaggiare, cercando di arrenderci al flusso potente che l'acqua, scendendo, atterra sulle nostre teste e sulle nostre spalle, dando vita con il suo flusso impetuoso ad una forza rigenerante.

Anche qui non può mancare un sigaro come ringraziamento che inizia ad aprirsi ai primi respiri.

Durante la discesa il nostro mitico Edison ci dona spiegazioni e informazioni di ogni genere su alberi, piante e l'essenza che può toccare ognuno nell'avvicinarsi a loro. La solitudine e il silenzio che circondano la foresta le conferiscono un aspetto affascinante, magico ,sensuale che entra nella dimensione più sottile e spirituale di ognuno..

I raggi del sole danno luce a varie sfumature di verde esaltandone la bellezza e il pervadente magnetismo. Ti accorgi di cominciare ad amare questo posto, questa terra, questa atmosfera, questa gente, questi spiriti, questo presente dentro te.

Sono le 14.30 prima di andare a pranzo, facciamo sosta a l'Altar Mayor, come ringraziamento per l'escursione tranquilla, guidata dalle nostre forze celesti.

Il nonnino a guardia dell'altare si ferma e parla ad Angela:

"Vai nel fiume e prenditi una pietra da portare in Italia, poi laggiù andrai al mare la tirerai, in modo di lasciar andare ogni amarezza e ogni negatività, hai capito? E' come se ti avessero voluto tenere in basso nella vita, fai dei bagni con acqua e un po' di ammoniaca, così potrai buttare fuori la tua amarezza, angoscia, cattive amicizie e raccoglierai buone volontà."

Angela ringrazia questo nonnino e raccoglie la saggezza delle sue queste parole che la mettono sotto sopra e la rendono ancora più vulnerabile e disorientata.

A pranzo troviamo sempre i nostri angeli custodi, la polizia dello stato di Yaracuy che ci scorta, oggi sembrano un battaglione, ce ne sono almeno 15, forse è il cambio di turno, ci sentiamo in una botte di ferro e Celso si rilassa alla vista di tanta protezione.

Le nostre cuoche sono sempre così squisite come i loro piatti, sono sorridenti e amabili soprattutto quando ti dicono: "Digame mio Amor!!", che è il modo di chiederci se abbiamo bisogno di altro, tipo la squisita macedonia di frutta e il dolce al cocco, impossibile resistere.

Andiamo alla Posada, lasciandoci cullare dalle sensazioni e ricordi da integrare e elaborare.

Verso le 17.00 vestiti di bianco come angeli pronti al rito, voliamo all'altare di Don Lino per una nuova celebrazione. Qui troviamo un regalo stupendo, un mandala disegnato sulla terra; nel guardarlo rimaniamo con il fiato sospeso per tanta bellezza. Colori, simboli, segni zodiacali, semi, frutta, succhi, liquori disposti in un immenso cerchio per un rituale collettivo definito "Babalao", in particolare dedicato alla prosperità.

C'è molto amore stasera in questo lavoro, dentro i nostri cuori una riconoscenza che non ha parole, solo sguardi e buoni pensieri verso tutti e tutto.

Giriamo attorno al mandala per coglierne il significato, è diviso in spicchi colorati, al cui interno ci sono frutta, simboli, chicchi di cereali e legumi. Veniamo invitati a sceglierne uno per poi distenderci sopra. La scelta è difficile, tutti sono straordinari, ma alla fine ognuno si posiziona davanti ad una porzione del babalao.

Angela: *" Guardo la porzione che ho scelto, il suo colore viola mi attira, ma ce n'è anche un altro, quello del delfino che mi chiama, sono quasi tentata ad andare verso il delfino, ma qualcosa mi tiene ferma lì dove sono. Accetto."*

Prima di distenderci portiamo tutti insieme una candela davanti all'altare, esprimendo i nostri intenti e poi ci distendiamo sul nostro spicchio e lasciamo che le sensazioni si rivelino.

I medium fumeranno per ognuno di noi 7 sigari, seduti su degli sgabelli, davanti ad ogni porzione.

Angela: *"Mi lascio andare al sostegno della terra, mi sembra una terra dura ma non ostile, che mi richiama ai punti di contatto più morbidi e amabili di me stessa. Il ricordo va ad un villaggio indiano, è una sensazione che mi sta accompagnando da quando sono entrata in questo spazio. Mi lascio andare alle immagini, al contatto del mio corpo e permetto che tutto mi porti dove vuol portarmi, cerco di non andare controcorrente, e anche se i pensieri mi disturbano, mi lascio sciogliere a questa essenza che prende forma. Sento il fumo del sigaro che viene soffiato sui miei piedi, mi piace questa leggera e calda carezza che mi invade tutto il corpo. Nell'aria sento, una voce maschile, parole sconosciute in una lingua antica, mi rapiscono. Il suono di queste parole dentro me mi pare di averlo ascoltato già, antico e riconosciuto dalla mia essenza. Un'onda mi avvolge, entra nella pancia e sale verso il petto, altre onde mi rapiscono entrando dalla vagina e salendo morbide e potenti verso la gola. Sento il respiro accelerare, tutto il mio corpo vive una vibrazione sottile e desiderosa di esprimersi. Un impulso si rivela e il mio bacino inizia a muoversi, le gambe vorrebbero piegarsi, la testa inizia a rotolare e sento che il mio corpo vuole esprimersi, ma il pensiero razionale mi trapassa e placa questo istante magico.*

Il suono del Tamburo mi riprende, mi invade, dando fiamma all'antico impulso vibratorio che risveglia in me. Risento le parole antiche entrare in questa nascente emozione e fondersi al suono del tamburo. Lascio che tutto si esprima, l'energia cade verso la terra, mi limito a lasciarla passare, divento un piccolo recipiente che esprime e si fonde con questi, suoni, vibrazioni, parole, respiri, emozioni. Sento una forza potente in questo "santo Momento" come dicono nell'invocazione i medium.

Il mio corpo inizia a danzare, c'è gioia fusa a dolore, sofferenza di chissà che tempo, che memoria. Un capo indiano mi richiama con la sua forza a lasciarmi trasportare dal suono, dal calore, dalla forza matrice che cresce dentro me, sento un soffio di vento e mi sembra di essere il capo indiano o parte di esso. I tamburi aumentano il ritmo, il mio corpo reclama movimento, i piedi sono desiderosi di suonare queste note alla terra, comincio ancora distesa una danza spontanea, tribale. La mia colonna diventa flessibile, è come il movimento di un serpente, sento il mio corpo traslare, ondeggiare, sussultare. C'è una forza che nasce, le voci,

i canti mi danno calore e al grido di "Fuerza! Fuerza!" mi alzo in piedi rispondendo alla bellezza di questo momento, cantando come un uccello. I miei piedi danzano con la terra. Vivo questo momento, godo l'istante e lascio che la spontaneità trovi il suo cammino, io la seguo. Tutto accade da sé, senza che lo costringa, è una manifestazione di gioia e d'amore. Non sento più il mio corpo, esso danza in un tempo senza tempo, in un fuoco dentro il fuoco, i miei piedi respinti dalla terra fanno volare il mio corpo nell'aria trovando il suono del tamburo come guida. Ogni tanto il contatto dei bracci dei medium , mi fa sentire il confine del cerchio, mi riporta ad essere presente. Apro gli occhi, Gledis è vicino e mi accarezza per rassicurarmi. Vedo Rodolfo che sta a terra e improvvisa una danza disteso. Laura sta finendo il suo ballo tribale.

Quando tutti hanno finito la propria espressione corporea, prendiamo una candela colorata e la teniamo accesa in mano, e riprendiamo a danzare e tenendo una nastro colorato che e' attaccata al totem centrale del mandala, alzando verso il cielo le nostre braccia esprimiamo i propositi e desideri per noi stessi e per gli altri, finalizzando questo rito di velacion collettiva.

Un amore profondo ci avvolge, andando incontro alla prosperità e all'amore della vita. Questa benedetta esperienza è tanto Divina quanto il sorgere del Sole.

Assieme ci immergiamo nell'acqua a purificare la nostra essenza e mettendoci in contatto con qualcosa di Misterioso .

Sono le 21.00, ricchi di emozioni e d'amore per ogni cosa che essuda da noi e ci circonda andiamo alla cena.

La vita in questo santo giorno non smette di meravigliarci, ci sarebbe dovuto essere il ballo in candela di Simon (danza sul fuoco), invece alle 22.00 Simon entra in trance, incorporando Don Lino Valles.

Lo spirito parla a tutti noi.

Ogni spirito quando scende ha un suo modo di presentarsi, **Don Lino Valles** dopo un saluto ai partecipanti inizia dicendo: " *Che cosa volete da un vecchio rugoso*", e qualcuno chiede: " *Che ci dia la benedizione da parte della Santa Madre*", poi un altro aggiunge: " *Benvenuto*" e lo spirito risponde: " *Benvenuti lo dico io a voi, perche siete venuti alla mia Montagna, da questo vecchio che sta sempre sulla riva del fiume hermanos* ", la parola *hermano* significa fratello e gli spiriti lo usano spesso nei loro saluti.

Poi parla con Celso dicendogli: " *domani quando sarete davanti all'altare della Santa Dogna a El Oro, avrete un aiuto per i lavori che farete, troverete delle pietre di diversi colori che sono per ognuno di voi, le raccoglierete, sono pietre che daranno luce affinché abbiate molte cose belle nella vita.*"

Angela: " *Sento che questa è la sessione più penetrante e viva fra quelle che ho vissuto finora, entra profondamente in me. Sono davanti a Don Lino Valles, la sua presenza mi rincuora e mi dà sicurezza, l'intervista personale con lo spirito inizia.*

Don Lino mi augura ogni bene e mi dice che allontanerà da me ogni negatività, si porterà via l'oscuro, l'amarezza, gli ostacoli che sono dentro me affinché nel futuro io possa avere allegria, desiderio, volontà e chiarezza! Mi dice di invocarlo quando ho bisogno di aiuto. Mi chiede di cercare una piramide di bronzo e un flacone di colonia 70, di mettere la piramide sulla terra, di bagnarla con la colonia e incendiarla, questa piramide sarà il veicolo dei raggi della realizzazione dei miei desideri e della mia volontà. Mi spiega che uno spirito di alta luce mi ha accompagnato. Poi mi dice di prendere un rosario fatto con le lacrime di S. Pietro, metterlo quando dormo sotto il cuscino o di fronte a me. Questo mi aiuterà ad avere un sonno divino, e a smettere di prendere colpi nella mia vita per poter volare come una farfalla, per

essere allegra. Secondo lui ho amicizie che mi mortificano la vita. Da questo momento in poi tutte le angosce scemeranno e rimarrò stupefatta in tutte le cose che farò quando tornerò in Italia. Mi annuncia che mi ricorderò della sua figura anziana e che lo vedrò anche in sogno, che mi sentirò più libera di esprimere i miei desideri e tutto quello che vorrò. Rimarca che è importante che io chieda realmente quello che realmente mi interessa. Infine mi dà la sua benedizione.

Tutto questo non è un sogno, io lo sto realmente vivendo, spesso Don Lino Valles e Simon, mi arrivano in sogno. Oppure mi sveglio con lo sguardo e il viso di Simon che sempre sereno, mi guida. Sento che stanno cambiando diverse cose nella mia vita.

“ Sento che quaggiù nella foresta ho iniziato questo cammino di forte pulizia, grazie a questi medium e i loro spiriti.”

Quindi si siede davanti allo spirito Tiziana, e lo spirito di **Don Lino Valle** le parla:

“Avevi molte cose che ti davano angoscia, bisogna portare cose positive nella tua vita, eliminare ogni residuo di malattia in tutto il tuo corpo. Mi capisci? Un dottore della Corte Medica , Josè Gregorio Hernandez lavorerà per te. Prendi un cero, metti tuo nome in un piatto, la bottiglia di aguardiente nel mezzo e tre batuffoli di cotone imbevuti con tintura di iodo disposti a triangolo, come se fosse il tuo sangue, strofinati il cotone nelle zone doloranti del corpo, poi lo metti nel piatto. Poi aspetta che il cero acceso si consumi, lascia qua tutte le tue pene, quando sarai in Italia avrai voglia di tornare in Venezuela, Maria Lionza sarà una guida della tua vita per aiutarti. Capito?”

Inoltre prendi dei rametti di ruta, lascila macerare in alcol, quando questo sarà del colore della ruta, lo userai per massaggiare i punti di dolore fisico.

Qui fai la tua richiesta alla Dogna ti sarà dato il tuo segreti, questo succederà anche agli altri se lo farete e rimarrete sorpresi, ti ricorderai di questo povero vecchietto, hai capito? Così libererai la passione per il tuo santo futuro, porterai questa montagna a casa tua, ti verrà la voglia di tornare, vedrai come si metteranno le cose, dimenticherai quanto ti preoccupa. La Madre Emilia ti aiuterà nella vendita della casa. La materia (il medium) ti insegna la preghiera della madre Emilia, affinché nella tua casa tu sia felice, dammi la mano per benedirti, ti saluto.”

Passano poi davanti allo spirito anche Rodolfo e Laura, alla fine delle loro interviste Celso ringrazia lo Spirito.

Tutto quello che accade alla Terra, accade ai figli della Terra.

L'uomo non ha tessuto la ragnatela della vita, è solo un filamento dentro di essa.

Tutto quello che fa alla ragnatela, lo fa a se stesso.

El Oro e Corte Medica

5 gennaio 2011

Dopo la nostra solita abbondante e nutriente colazione, in fila indiana, davanti insieme a a Simon e un poliziotto c'è Celso come apri pista, con il suo inseparabile capello di paglia e bastone (gli è stato ordinato dagli spiriti di portarli nelle escursioni), sembra l'eremita dei tarocchi!

Edison sta al suo fianco, a seguire Angela, Tiziana, Laura, Rodolfo e le altre guardie, questa in genere era la formazione che scandiva ogni giorno i passi verso l'altare di Don Lino e del ritorno alla Posada. Ogni tanto le guardie si perdevano e dovevamo aspettarle per poter muovere il passo successivo nel momento che ci eravamo resi conto che eravamo indifesi.

Ore 10.30: I medium sono nei loro riti propiziatori con le richieste attraverso il fumo dei sigari per avere i permessi degli Spiriti per l'escursione che ci attende.

C'è il permesso e verso le 11.00 partiamo per " El Oro".

Entrare nella foresta della Montagna è sempre magico. Avviene una fusione con le innumerevoli piante; catturati dalla bellezza delle foglie di forme svariate, dei colori dalle varie tonalità di verde, che donano al nostro sguardo un rilassamento appagante; ogni tanto accarezziamo qualche foglia per sentire la sua vibrazione e la sua leggerezza, che ci attraversano. I raggi del sole che filtrano fra i rami e le foglie danno vita a forme e colori sfumati e di fronte a questo paradiso le nostre anime ne sorseggiano la maestosità.

I sassi scivolosi ci portano ad una attenta presenza, e' un richiamo ad atterrare dolcemente, posando il nostro peso su di loro. Ascoltare questo contatto, sentire la forma del sasso, il sostegno che esso offre al nostro passaggio e il nostro rallentare per equilibrare il corpo, ci portano a scoprire il continuo dialogo tra i piedi e le pietre e tutto ciò che ci circonda.

La piccola Jhonelis, figlia del medium Jhonny, ci accompagna senza un lamento, senza una indecisione, e' ammirevole il suo coraggio, si diverte giocando ad ogni passo, i suoi occhi neri ci sorridono sempre. Una grande tenerezza ci accoglie nel vedere questa bimba così naturale, così viva e libera, canta la stessa musica, la stessa luce della foresta. I suoi piedi scalzi ridevano al contatto scivoloso delle pietre e il suo corpo ci giocava sopra, era una forza indescrivibile, ammiravamo la piccola sciamana della Montagna Sacra. Il suo ricordo rimarrà nel cuore di ognuno.

Ci fermiamo alla cascata dell'Indio Yaguari . Celso e Rodolfo si avventurano con i medium a farsi una bella limpia sotto l'acqua fredda.

Angela e Laura, dopo aver distribuito un paio di stecche di cioccolata, si fumano un sigaro propiziatore, così tutto pare poi diventare più leggero e facile!!!

Julian entra in trance. Incorpora l'Indio Guacaipuro, che dà una benedizione alla sua figlia spirituale Yacsenia (la moglie di Jhonny). In questo frangente di sosta, Tiziana vede un grosso ragno che fuoriesce dall'acqua fuoriesce, e Tiziana si ritira impaurita.

Verso le 13.00 arriviamo all'altare di Doña Maria Concepcion de la Onza.

Iniziamo a pulire il luogo da vecchie immondizie. L'incenso che Simon brucia, rende il posto più pulito e speciale. Il fumo accarezza le foglie e il profumo dell'incenso ci purifica.

Ci vengono date per accendere sull'altare 7 candele colorate e 5 bianche, con le quali esprimiamo i nostri desideri; insieme alle candele poniamo i nostri quarzi portati dall'Italia per la benedizione e la purificazione.

Celso, nel pulire e abbellire l'altare, trova 5 sacchetti verdi dietro la statua di Maria de la Onza, sono per noi , ed era la sorpresa che lo Spirito di Don Lino Valle ci aveva annunciato ieri nella sessione con Simon. In ogni sacchetto troviamo una perla ciascuno, è la perla che ci

accompagnerà come segno di benedizione, di prosperità, di evoluzione, come aveva annunciato lo spirito di Don Lino Valle nella sessione del giorno precedente. Un'emozione profonda tocca i nostri cuori.

Ci sediamo a cerchio per una meditazione di gruppo, e magia delle magie, arriva una bellissima e grande farfalla blu che libra attorno a noi e dentro l'altare; ne sopraggiunge una seconda come a risvegliare dentro noi lo spirito di Maria Lionza che le farfalle rappresentano, a protezione e guida di ognuno di noi.

Angela: *“Chiudo gli occhi e la farfalla con i suoi colori si espande nella mente e nel cuore. Emerge l'immagine del mio corpo nudo, avvolto, quasi protetto dalle ali della farfalla; una luce traspare dal mio cuore salendo verso la fronte e l'apice della testa. Fermo il mio sguardo interiore sul cuore e lascio che la sua luce si espanda. Quando diventi silenzioso, quando sei nel presente, arriva il momento in cui la guida interiore comincia a parlarti, lascio fluire questa dimensione e seguo le sensazioni. Aprendo gli occhi vedo Julian che sta ancora meditando a gambe incrociate come in trance, che forza!!! Un desiderio di imparare la loro magia mi sopraggiunge.”*

Mentre siamo in meditazione minuscole ranette si impossessano dell'altare, quasi a gioire anche esse di questa nuova e felice trasformazione.

Angela: *Io e Laura ci guardiamo negli occhi. il nostro intuito si è già incontrato e al : “ Ci facciamo anche noi un sigaro?” una risata di gioia e liberazione ci avvolge. Fumiamo il sigaro, non ha importanza se non sappiamo ancora leggere quello che ci svela, è bello lasciare che tutto sia partecipe, anche il nostro sigaro ha la sua parte. Naturalmente coscienti che nella successiva discesa del ritorno i nostri movimenti hanno un altro ritmo, un altro spirito sempre più emozionante.”*

Mentre scendiamo in direzione posada, le guardie, oramai completamente amalgamate con noi, ci accompagnano aiutandoci nel bisogno in modo discreto. Si sente però qualcosa che manca, è Edison. Oggi non ha potuto esserci, la sua guida e la sua attenzione ci mancano. Tiziana lo ha sostituito con Simon, la rende tranquilla, sicuramente se ne avesse bisogno la porterebbe sulle spalle. Simon è il vero Puma della foresta! Celso non si sa bene, cerca sempre di essere alla testa del gruppo, come per pulirci e togliere dal sentiero eventuali ostacoli, come “l'eremita” che rischiarà con la sua torcia e il suo bastone il cammino, andando verso il futuro!

Sono le 15.30 quando arriviamo al ristorantino di Candida, ci fermiamo subito per il pranzo già pronto per noi. Dopo ci permettiamo un piccolo riposo in preparazione per la sessione di trance con Corte Medica che sarà nella nottata.

Alle 17.00 ci raggruppiamo con Edison che finalmente è tornato. Decidiamo di non fare la scalata sugli alberi, visto che il buio sarebbe sopraggiunto in poco tempo. Prendiamo l'occasione per farci accompagnare a prendere i panni della lavanderia, la cosa buffa è che ci siamo scordati del tempo. Così per caso! Celso, che si era addormentato e risvegliatosi di fretta era andato a vedere se i medium erano già pronti, ci raggiunge mentre partiamo dalla Posada e ci fa presente che la corte medica ci sta aspettando, oh! , piccola svista, siamo tutti “Fora! Fora !” avrebbe detto la nostra mitica Tiziana! Il tempo scorre ormai diversamente per tutti noi.

Arriviamo all'altare di Don Lino, tutti stanno fumando sigari per preparare le condizioni energetiche appropriate per la sessione. Iniziano a preparare i tavoli per i materiali e per far stendere chi avrà interventi di chirurgia spirituale, coprendoli con lenzuola bianche, una vera sala operatoria con tutto l'occorrente per le operazioni.

Nella parte opposta all'altare, Johnny, Yacsenia, e Jhonelis hanno allestito un'area rituale con una piccola corte india e un caldo fuoco, dove Jhonny seduto come un vecchio capo indiano, si

fuma i sigari per la protezione e allontanare i pericoli per rendendo il lavoro della Corte tranquillo.

E' ammirevole la grande cura che tutti hanno per l'importante evento.

Sono circa le 22.00 quando Julian entra in trance

Scende il Negro Pio, comincia a girare intorno ai letti, pulisce lo spazio per la Corte Medica, c'è un silenzio meditativo tra stupore e sensazioni strane che ti rapiscono. Si siede dicendo che gli Spiriti della Corte Ciammarea e della Corte India ci stanno proteggendo e che rendono tutto sicuro. Inoltre lo spirito di Don Juan de la Calle ha mandato un grande guerriero della Corte Africana, che ha una spada sulle spalle, a sorvegliare .

Ci dice che tra gli Spiriti c'è molta allegria e che la Corte Medica ci dà il benvenuto.

Ha inizio un checkup per tutti .

Tiziana per prima , parla lo spirito del **Dott. Valera**:

“Avvicinati, respira, respira con il naso espira con la bocca, ancora più profondamente. I tuoi polmoni e il tuo cuore sono in salute, le palpitazioni del cuore sono 87,5% sono perfette, hai superato una malattia molto pericolosa, hai avuto un cancro al seno ed è stato estirpato. Se ti tocco non ti da fastidio, mi dai il permesso?”

Tiziana risponde: *“Si ho avuto la radioterapia, ho la parte molto sensibile.”*

E lo spirito: *“Non c'è più nessun pericolo, stai molto bene, adesso qui ti duole? Alzati un po'.”*

Tiziana: *“Ho fastidio nel punto della vescica.”*

Lo spirito: *“Ti sei fatta esaminare dal medico terreno? Cosa ti hanno detto?”*

Tiziana: *“Niente di specifico a volte si può infiammare un ovaio, ma non c'è niente di preoccupante.”*

Lo spirito tocca un altro punto e domanda: *“Neanche qui ti duole? Girati, non te lo hanno detto i miei colleghi terreni che ti si infiamma un'ovaia? Però non c'è nessun pericolo, la tua salute sta bene, il tuo cuore è come se tu avessi 46-47 anni, ti senti spesso stanca, spesso c'è sfinimento; hai fatto ricostituenti e vitamine dopo la chemioterapia? Faresti bene a fare iniezioni di complessi vitaminici per via intramuscolare, cerca di trovare barbabetola rossa, la prendi, la pulisci, può essere intera, una volta bollita la dovresti mangiare anche la buccia, pure il succo di carota per rafforzarti. La barbabetola rossa la condisci con olio di oliva, non c'è niente altro da dire, ti senti più tranquilla dopo le cure che ti hanno fatto nella Montagna? Fra qualche giorno ti sentirai ancora meglio.”*

E' il momento di Angela, **lo spirito** la chiama: *“Avvicinati con la sedia, ora ti sento il cuore, sei nervosa?”*

Angela risponde: *“Un pochino.”*

Lo spirito: *“Non ti preoccupare stai bene, senti a volte una difficoltà a respirare? Ti è mai successo?”*

Angela: *“Si.”*

Lo spirito: *“C'è un po' di alterazione nel battito, è dovuto al fatto che sei un po' nervosa, non sei davanti ad un medico terreno, ma di fronte a uno spirito. Respira profondamente con il naso ed espira con la bocca, ancora profondamente, respira ancora. Nonostante tu sia nervosa e tu abbia questo respiro veloce, stai bene. Prendi dell'olio di omega 3 per il cuore, hai qualcos'altro che ti duole? Hai un problema all'uretra? Ti duole? Questo problema da quanto tempo ce l'hai?”*

Angela : *“Da un anno.”*

Lo spirito: *“Sei andata dai medici? Cosa ti hanno detto?”*

Angela: *“Che si è abbassata con la menopausa.”*

Lo spirito: *“E' pericoloso in questo momento operarti perché sei in menopausa, ti potrebbe dare fastidio. Hai qualche altro dolore? Comunque quando sentirò il collega vedrò se si può fare l'operazione.”*

Angela domanda: *E per gli occhi?..*

Lo spirito: *“Avvicinati, hai miopia. Puoi leggere da vicino? Il collega che verrà ti opererà con i raggi magnetici, è come un raggio laser, è un dono che ha il collega di operare sulla materia con raggi magnetici.Sei d'accordo?”*

E' la volta di Laura.

Lo spirito: *“Avvicinati per la benedizione, ti esamo il cuore, hai un battito di 78 va molto bene, il cuore sta bene adesso, ora ti esaminerò i polmoni, respira profondamente con il naso ed espira con la bocca....perfetto, ora girati , ti duole? Male di stomaco, devi prendere dei rimedi antiacidi, un cucchiaino e dopo tre sorsi di acqua, dopo ogni pasto.Ti duole ? Girati..., prendi la sedia avvicinati, le tue articolazioni sono buone, qui ti duole?”*

Laura: *ho un problema di artrite data una malattia autoimmunitaria, crea infermità nelle articolazioni.*

Lo spirito: *hai fatto la prova dell'osteoporosi? Fatti esami e controllati, sei molto giovane, dovresti trovare un modo di trasformarti e con questo olio ungerli le mani e le articolazioni prima di andare a dormire e non ti devi bagnare fino al giorno successivo, fai una preghiera affinché venga tolta la malattia.*

Rodolfo si avvicina sedendosi di fronte.

Lo spirito: *prendi la benedizione, ascolto il cuore, hai un cuore buono, stai molto bene, il tuo problema è della colonna. Alzati, girati,ti duole?”*

Rodolfo risponde che gli fa male.

Lo spirito: *Qui ti duole meno? Queste 2 vertebre sono da vedere, siediti in modo che ti possa esaminare, mettiti più dritto possibile e respira, avvicinati di più, ispira con il naso ed espira con la bocca, ancora, ancora, avvicinati. Quando scende il mio collega (un altro spirito di corte medica) ti metterà in sala operatoria e ti farà una operazione spirituale, sei d'accordo?”*

Rodolfo acconsente.

Ad Angela le viene consentita solo l'operazione agli occhi, lo stesso per Celso.

Rodolfo farà un'operazione spirituale alla lombare e a Laura gli viene consigliato un massaggio con un olio molto particolare, l'olio dei vecchi trasformatori elettrici!!!

Anche a Carlos, l'aiuto banco, viene consigliato l'operazione alla spalla e al ginocchio.

Per le operazioni scende lo spirito di Don José Gregorio Hernandez, il capo della corte medica, che dà inizio agli interventi.

Lo scenario che si prospetta è molto coinvolgente, Julian che incorpora il Doctor José Gregorio Hernandez, sembra un vero primario, attento e paziente in ogni movimento. Quasi increduli assistiamo agli sviluppi, tutto avviene con grande precisione, forse un'illusione ottica, ma sembra proprio di vedere l'incisione, i punti di sutura, anche se la pelle non viene lesa da un vero bisturi.

Noi del gruppo assistiamo immersi nel silenzio. Celso e Laura fanno da assistenti illuminando con le torce per dare una visuale più chiara e nitida allo Spirito.

Angela: *“Dopo avermi visitata, mi consigliano l'olio di merluzzo. L'intervento agli occhi mi porta ad una percezione molto strana. Sto seduta davanti al Dottore, dall'alto si avvicina qualcosa verso il mio occhio, non so cosa, sento un bruciore mentre gira attorno al lobo oculare con qualcosa nella sua mano, un'immagine si manifesta, un cerchio di luce dorata che gira continuamente. Alla fine la mia percezione è di avere una visuale più ampia, come se i miei occhi vedessero oltre e percepisco in me maggiore sicurezza e chiarezza.*

Ore 00.30 la sessione di Corte Medica si chiude, c'è una condivisione dello stato di salute delle persone operate e poi ringraziamo.

Mentre stiamo per augurarci la Buona notte, i medium ricevono l'ordine dagli spiriti di lasciare il campo per un pericolo. A notte fonda sono costretti a levare le tende e tutto il materiale. Si trasferiranno nella posada di Simon per trascorrere l'ultima notte.

Per noi ci aspettano i nostri letti, e per Angela e Tiziana c'è il loro instancabile gatto che sul cuscino attende il ritorno!

Per volare alto bisogna essere leggeri!!!

Questo mondo, questo corpo, questa mente sono tutti come l'arcobaleno: belli ma irreali.

Conosci la loro bellezza, ma anche la loro qualità effimera,

e queste tre cose, il mondo, il corpo e la mente non ti renderanno più schiavo.

Sfortunatamente noi non separiamo ciò che dura da ciò che è transitorio e la realtà dal sogno.

Mentre sogniamo sentiamo che i nostri sogni sono veri.”

Montagna de Sorte – Chivacoa - Mare hotel Morrocoy-Tucacas

6-7 gennaio 2011

Quibayo 6 di gennaio 2011

Siamo giunti alla fine di questo indimenticabile viaggio dentro dimensioni che ancora non sappiamo dove ci porteranno, cosa cambierà, come ci trasformeranno, ma che sicuramente lasciano un'impronta indelebile dentro il nostro essere.

Le valigie sono pronte, il nostro autobus con le vetrate nere ci sta' aspettando. Viene fatta una pulizia dai medium all'autobus per un viaggio leggero e sicuro.

Ci avviamo verso la posada di Simon per un saluto ufficiale e uno scambio diplomi (Celso ha preparato degli attestati di partecipazione all'esperienza firmati dai medium di ciascun Centro Espiritual).

Infine ci fermiamo all'Altar Mayor per l'ultima benedizione e poi insieme a tutti i medium, escluso Simon che resta a Quibayo, saliamo nel bus.

Verso le 15 arriviamo a Chivacoa, un abbraccio di riconoscenza a tutti i medium che ritornano alle loro case, alla loro vita. Ci fermiamo velocemente per degli acquisti e poi salutiamo le guardie che ci lasciano, sono state importanti e ci hanno accompagnato in tutti i lavori e negli spostamenti senza invaderci, tenendoci d'occhio per renderci la montagna sicura.

Quando rientriamo nel bus ci sentiamo vulnerabili senza guardie, per fortuna che Edison inizia un ballo sudamericano con Rodolfo, avremo tre giorni di solo mare e riposo prima della partenza definitiva per l'Italia.

Sono giorni in cui la bellezza dei Caraibi venezuelani, le escursioni in barca con Edison, le spiagge bianche, il mare limpido, le stelle marine e gli isolotti solitari non bastano a confondere la sensazione che instancabilmente ci accompagna dalla Montagna Sacra. La trasparenza del mare ci riporta a sentire la purezza interiore che ora si distingue dentro di noi.

La sera, dopo cena, con le stelle protagoniste, ci fumiamo gli inseparabili sigari in riva al mare e lasciamo che la lettura ci sveli ancora risposte a dubbi e possibilità.

E' l'ultima sera con Edison, Celso propone la lettura dei tarocchi insieme al sigaro.

Dalla lettura dei tarocchi Edison condivide con noi le sue emozioni.

Angela: *“Vorrei contraccambiare, esprimere il grande riconoscimento che ho per lui, ma un'emozione stringe alla gola, gli occhi si riempiono di lacrime ed evito di parlare per non farla uscire. Resta nel mio cuore tutta la gratitudine per questo fratello dell'universo che ci è stato accanto, accudendoci, nutrendoci di ogni cosa come una dolce mamma sempre presente con discrezione. Con le sue foto ha saputo cogliere gli attimi, le espressioni più significative che ognuno di noi entrando in dimensioni diverse esprimeva, rendendole vive e penetranti. Grazie Edison !*

Il Guerriero di luce sa che, di tanto in tanto, il combattimento viene interrotto.

Forzare la lotta non serve; è necessario avere pazienza, aspettare che le forze entrino di nuovo in collisione.

Nel silenzio del campo di battaglia, il guerriero sente i battiti del proprio cuore. Sa di essere teso, di avere paura .

Egli fa un bilancio della propria vita; controlla se la spada è affilata, se il cuore è soddisfatto, se la fede sta infervorando l'anima. Sa che la preparazione è importante quanto l'azione.

C'è sempre qualcosa che manca. E il guerriero approfitta dei momenti in cui il tempo si ferma per amarsi meglio.

Caracas - barrio Nino Jesus (La Hacienda)

8 Gennaio 2011

Per l'ultimo giorno a Caracas è prevista una sessione con Julian.

In hotel viene a prenderci Jhonny, il figlio di Julian, attraversiamo varie zone della città prima di entrare nel barrio di Niño Jesus, diretti alla località La Hacienda.

Notiamo molta gente , qua Celso ci dice che è molto pericoloso per noi europei addentrarci da soli, il fatto che ci sia il figlio di Julian è una sicurezza, poiché di lavoro fa la scorta armata per un impresa di security di Caracas. Anche lui è medium spiritista, ma pratica maggiormente la paleria. Malgrado la musica assordante, i vicioletti stretti dove la Toyota passa appena e le numerose persone che si intravedono, non percepiamo questo continuo pericolo . Ma forse, se passeggiassimo tra la gente potremmo veramente sentirlo.

Arriviamo nella casa di Julian. C'è una calorosa accoglienza, la dimora appare semplice ma molto dignitosa, Elisabet aveva preparato per noi la cena, una pizza al mais e delle verdure stufate con del dolce finale fatto di budino di guayaba e caffè.

Finita la cena, scendiamo sul luogo dei lavori, attraverso una ripida scaletta in legno. Ci sediamo ai lati di una piccola stanza, dove al fondo c'è un altare con immagini di guerrieri, di santi, di spiriti di varie corti, Maria Lionza al centro come Spirito di Alta Luce. Ai lati appesi sulle pareti dei capelli di paglia e dei bastoni, servono per metterli agli spiriti quando scendono e chiedono i loro oggetti preferiti. In terra, in mezzo all'altare, dei segni bianchi di una croce con le quattro direzioni e sopra la croce un triangolo con delle frecce; un' energia leggera e uno stato d'animo di preghiera e di raccoglimento emanano in questo luogo .

Julian entra in trance incorporando Guacaipuro. Lancia dei pugnali sul pavimento, è la prima volta che vediamo questa attuazione di Guacaipuro, la lettura di come essi cadono ci rivela che ci saranno buoni auspici per tutti.

Poi scende lo spirito di Don Juan della Calle e fa un ultima consulta ad ognuno di noi.

Alla fine Gledis, la nipote di Julian, entra in trance ed incorpora Santa Barbara e la India Rosa. Santa Barbara ci dona a tutti un sacchetto rosso con delle pietrine dentro come portafortuna e dà a tutti la benedizione.

Anche quest'ultima serata ci ha riportato a sensazioni e mondi di coscienza che vanno al di là della realtà ordinaria.

Siamo di ritorno all'hotel essendo già le 03.00 del mattino e ci ritiriamo nei nostri letti.

La partenza per L'Italia sarà dopo poche ore e ci lasceremo volare leggeri verso il mondo che ci appartiene e verso quella vita che ci aspetta, ancora inconsapevoli del grande mutamento che già dentro noi trova espansione.

Non siamo arrivati qua per caso, qualcuno o qualcosa ci ha guidati, non siamo più le stesse persone di quando siamo arrivati. Abbiamo radici diverse, sensibilità più profonde, l'inizio di un nuovo modo di vivere.

Ogni giorno vissuto sulla Montagna di Sorte è servito ad ampliare i confini della nostra coscienza. In ciascuno di noi esiste questo spazio interiore, ma nel corso della vita, per la maggior parte delle persone è destinato a diventare sempre più ridotto. Ma quando sperimenti l'esistenza di questo spazio dentro di te, non puoi più tenerlo ristretto, anzi, senti l'impulso di ampliarlo, di conoscerlo nella sua profondità e sarai in grado di riconoscere le sue sensazioni e i suoi impulsi. Riconoscerai che lì vive la tua Anima e prima o poi sentirai la voglia di rincontrare e capire questo Spirito.

Ogni attimo vissuto con amore vale la pena di essere vissuto. Ogni attimo vissuto qua nella Montagna Sacra della Regina Maria Lionza diventerà indelebile nel cuore di ognuno, sarà la forza che ci spinge avanti, che ci sprona, che non risponde a domande e neanche se le pone, ma sarà l'immagine e la forza vera della solidarietà, della gratitudine, dell'amore che non hanno confini, limiti e distanze.

Angela: *“Riprendo il mio viaggio, lascio questo luogo tanto lontano dalla mia vita, fisicamente e culturalmente, ma che mi è entrato nel cuore con discrezione, con leggerezza, con curiosità e con amore .*

Lascio questo luogo sacro ,questa energia pulsante , questa fede così profonda da riportarti ad antichi archetipi. Lascio questa gente, lascio questa povertà che non mi è mai sembrata degrado, lascio queste splendide persone che mi hanno lavata, purificata, curando qualcosa di profondo nella mia struttura ed entrando nella profondità della mia Anima, richiamando i miei e i loro Spiriti Guida perché io possa camminare nella Luce dell'evoluzione, perché io possa accettare e realizzare la mia personale ricerca, attraverso non solo le parole ma l'energia dei miei pensieri. Lascio queste splendide labbra che mi hanno sorriso sempre senza cercare un motivo.”

Rodolfo:*“Pur riconoscendo la grande importanza della psiche nei meccanismi comportamentali quotidiani, sono sempre stato saldamente ancorato alla razionalità; recentemente mi sono reso conto che questo atteggiamento è in parte dovuto ad un “freno” mentale, alla paura di accettare l'esistenza di altri modi di vedere e di interpretare la realtà, di connettersi con sé stessi. Ho quindi colto l'occasione per dare spazio ad una visione ampliata pur rimanendo appoggiato alle mie certezze, cercando di analizzare gli eventi. Non un abbandono completo, quindi, ma un'immersione nel culto venezuelano di Maria Lionza come osservatore attento, aperto, recettivo e con tutto il rispetto che meritano le persone che ci hanno accolti.*

Sulla Montagna Sacra di Sorte tutta l'attenzione (dei medium e dei partecipanti) è concentrata sull'individuo, troppo spesso abituato, nella vita quotidiana, ad occuparsi di tutt'altro (ritmi lavorativi serrati, notizie angoscianti dei media, esteriorità, competitività, acquisti compulsivi che tentano di placare l'ansia che tutto ciò determina...). Per una settimana ho avuto, come unico pensiero, l'attenzione verso me stesso: l'assenza di ogni forma di distrazione consente di arrivare più facilmente all'inconscio. È inevitabile, una volta giunti a Quibayo, lasciarsi

coinvolgere dall'atmosfera spirituale ed è molto probabile, durante un "lavoro di terra", che emergano stati d'animo bloccati in parti remote, profonde della psiche. L'esperienza onirica durante la permanenza nella Montagna è stata sostituita dall'esperienza vissuta, molto simile ad un lungo sogno."

La gratitudine è molto importante. Trasforma tutta la vostra vita.

Ricordatevi, se potete, dell'importanza di essere semplicemente grati per la vita.

Ogni giorno, durante la vostra giornata, create qualcosa che vi ricordi di apprezzare la vita.

Di cosa posso essere grato in questo momento?

Sentite l'essere che siete, non solamente la percezione fisica, ma il senso della vostra stessa presenza, che è qualcosa che non può essere definito.

Questa è in ultima essenza la gratitudine.

A Edison

*Indio profondo
non ti conosco bene
ma per quel che ho potuto starti accanto,
nelle brevi passeggiate
nei trasferimenti dalla Posada al Campo Spiriti
nei momenti di condivisione
negli scambi di risate "Madre de Dios!!!"
Sei stato prezioso, rassicurante
come un vecchio saggio hai reso gli ostacoli facili da superare,
hai donato serenità e gioia
i tuoi lunghi capelli ti hanno reso anima diversa e speciale
la tua grande gentilezza e rispetto per tutto e tutti
ha catturato la mia essenza.
La tua forza e attenzione ad ogni nostro passo
ha reso sicura ogni situazione.
E' un onore per me averti incontrato e aver potuto condividere
quel sorriso che lassù alla Montagna di Sorte
abbiamo potuto scoprire ed esprimere seguendo le stelle più belle!
Buon viaggio e Grazie
per avermi portato ogni tanto
verso l'interno di me stessa
a osservare la mia vera natura
mantenendo la consapevolezza
della mia mente naturale così com'è, oltre le limitazioni di passato,
presente, futuro.*

Con grande stima e affetto , al prossimo viaggio , sento che ci ritornerò presto, me lo hanno detto gli spiriti della montagna!!

Grazie

Angela

A Laura e Rodolfo

Due Gabbiani che cercano di volare insieme molto leali e pronti a sacrificarsi l'uno per l'altro.

Laura

La tua profondità e resistenza mi hanno riportato davanti a me stessa e attraverso te ho potuto scorgere quanto sono cambiata, grazie di avermi fatto da specchio.

Rodolfo

Il tuo riportarci alla realtà materiale, alla logica, in modo divertente mi ha fatto scoprire che esiste anche questo lato diverso di vedere e interpretare gli avvenimenti più profondi, ma se ti lasci andare potresti scorgere infinite possibilità oltre il materiale, oltre le regole, oltre gli ideali, oltre, oltre...

Vi abbraccio di cuore con tanto amore e che il Gabbiano che sta in ognuno di noi possa volare e spaziare in altri Regni per raccogliere la nostra vera essenza.

*Grazie
Angela*

A Tiziana

All'amica di un viaggio oltre il tempo, oltre l'anima

Le risate di piccole bambine innocenti che giocano a essere fanciulle seducenti, attraverso le cremine e gli oli accarezzando il viso, il corpo , l'anima e lo spirito, vivendo momento per momento ogni istante del nostro respiro. La stanchezza dava sempre spazio a lunghe risate disinibite

*e solo al :“ Zitta, Zitta,!! Semo fora!!”
ci riportava a ricollegarci alle donne adulte che eravamo
ma con la voglia di rimanere nello spazio del gioco,
nei momenti che la vita ci donava.
Grazie per aver condiviso
l'emozione di un fiore che ci catturava
nella splendida natura che ci avvolgeva,
le carezze ad un gatto che la notte ci assisteva.
Grazie per avermi fatto vivere quella femminilità
che dentro me mancava.
Grazie per aver danzato nello spazio dei Riti
con grande amore e riconoscenza.
Grazie per essermi stata sempre accanto con i tuoi occhi,
con le tue parole rispettando ogni momento e ogni mio pensiero
ti porterò nel profondo del mio cuore.
Ti aspetto al prossimo viaggio dell'anima.*

Angela

A Celso

Nulla è respinto e nulla è accettato

*Ho potuto vivere momenti preziosi
come lo sono i diamanti più luminosi.
Questo viaggio è stato intagliato
per far brillare dentro me qualcosa di speciale.
Ho potuto intravedere un amico prezioso
che finalmente non tiene tutto sotto controllo!
seguendo sempre quelle benedette regole e principi
che non esce mai dal suo sentiero!
Finalmente ho potuto sentire che ti divertivi,
pur avendo sempre una responsabilità
e ti potevi nutrire delle situazioni che la vita ti offriva.
Grazie per aver fatto in modo che il viaggio
fosse tranquillo, in pace e sereno,
senza di te questo non poteva succedere,
senza questa possibilità non avrei potuto vedere
e accettare questa nuova dimensione dentro il mio corpo, la mia anima.
Grazie per avermi accompagnata nei momenti di disorientamento
riportandomi al giusto equilibrio.
Rimani sempre in quel posto speciale nel mio cuore.*

*Grazie
Angela*

